Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione:	AEROPORTO VALERIO CATULLO DI VERONA VILLAFRANCA SPA
Sede:	LOCALITA' CASELLE SOMMACAMPAGNA VR
Capitale sociale:	114.378.880,00
Capitale sociale interamente versato:	sì
Codice CCIAA:	VR
Partita IVA:	00841510233
Codice fiscale:	00841510233
Numero REA:	
Forma giuridica:	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO):	522300
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	
Appartenenza a un gruppo:	sì
Denominazione della società capogruppo:	AEROPORTO VALERIO CATULLO DI VERONA VILLAFRANCA SPA
Paese della capogruppo:	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	

Bilancio al 31/12/2023

Stato Patrimoniale Consolidato

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	524.346	347.715
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	594.566	370.927
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.382	1.582
6) immobilizzazioni in corso e acconti	92.552	969.643

	31/12/2023	31/12/2022
7) altre	2.136.815	1.042.346
Totale immobilizzazioni immateriali	*3.349.661*	*2.732.213*
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	71.065.998	74.548.964
2) impianti e macchinario	11.587.436	11.670.648
3) attrezzature industriali e commerciali	591.230	606.669
4) altri beni	893.778	826.844
5) immobilizzazioni in corso e acconti	50.194.544	15.844.666
Totale immobilizzazioni materiali	*134.332.986*	*103.497.791*
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
d-bis) altre imprese	48.906	48.906
Totale partecipazioni	*48.906*	*48.906*
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	25.627	25.827
esigibili oltre l'esercizio successivo	25.627	25.827
Totale crediti	*25.627*	*25.827*
Totale immobilizzazioni finanziarie	*74.533*	*74.733*
Totale immobilizzazioni (B)	*137.757.180*	*106.304.737*
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	321.822	155.073
Totale rimanenze	*321.822*	*155.073*
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	13.150.130	12.123.777
esigibili entro l'esercizio successivo	13.150.130	12.123.777
5-bis) crediti tributari	461.251	839.819
esigibili entro l'esercizio successivo	461.251	839.819
5-ter) imposte anticipate	8.766.727	8.699.483
5-quater) verso altri	11.838.484	11.860.445
esigibili entro l'esercizio successivo	220.357	242.318
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.618.127	11.618.127
Totale crediti	*34.216.592*	*33.523.524*
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-

	31/12/2023	31/12/2022
5) strumenti finanziari derivati attivi	260.262	540.444
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	*260.262*	*540.444*
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	30.696.512	20.011.785
3) danaro e valori in cassa	91.682	102.228
Totale disponibilita' liquide	*30.788.194*	*20.114.013*
Totale attivo circolante (C)	*65.586.870*	*54.333.054*
D) Ratei e risconti	**142.288**	**132.143**
Totale attivo	*203.486.338*	*160.769.934*
Passivo		
A) Patrimonio netto	**78.624.130**	**51.680.059**
I - Capitale	114.378.880	86.323.688
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	7.367.623	5.199.722
III - Riserve di rivalutazione	3.814.108	3.814.108
IV - Riserva legale	1.149.541	1.030.318
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva di consolidamento	(14.967.898)	(14.967.898)
Varie altre riserve	2.265.238	(2)
Totale altre riserve	*(12.702.660)*	*(14.967.900)*
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	197.799	410.737
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(32.515.076)	(32.729.335)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(3.066.085)	2.598.721
Totale patrimonio netto di gruppo	78.624.130	51.680.059
Totale patrimonio netto consolidato	78.624.130	51.680.059
Totale patrimonio netto	78.624.130	51.680.059
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	28.234.891	27.022.783
Totale fondi per rischi ed oneri	*28.234.891*	*27.022.783*
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**1.183.858**	**1.232.792**
D) Debiti		
4) debiti verso banche	15.402.460	21.902.552
esigibili entro l'esercizio successivo	4.414.315	10.715.743
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.988.145	11.186.809
5) debiti verso altri finanziatori	5.500.000	-

	31/12/2023	31/12/2022
esigibili entro l'esercizio successivo	5.500.000	-
6) acconti	402.633	377.106
esigibili entro l'esercizio successivo	402.633	377.106
7) debiti verso fornitori	36.166.713	23.101.395
esigibili entro l'esercizio successivo	36.166.713	23.101.395
12) debiti tributari	438.256	540.576
esigibili entro l'esercizio successivo	438.256	540.576
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	798.272	760.572
esigibili entro l'esercizio successivo	798.272	760.572
14) altri debiti	36.128.752	33.843.561
esigibili entro l'esercizio successivo	36.128.752	33.843.561
Totale debiti	*94.837.086*	*80.525.762*
E) Ratei e risconti	**606.373**	**308.538**
Totale passivo	*203.486.338*	*160.769.934*

Conto Economico Consolidato

	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	45.910.219	40.698.624
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	427.252	422.739
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	443.777	8.226.193
altri	2.219.173	4.412.108
Totale altri ricavi e proventi	*2.662.950*	*12.638.301*
Totale valore della produzione	*49.000.421*	*53.759.664*
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.443.579	1.226.530
7) per servizi	25.387.151	24.040.008
8) per godimento di beni di terzi	3.165.831	2.760.038
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	8.818.203	8.588.039
b) oneri sociali	2.507.893	2.402.506

	31/12/2023	31/12/2022
c) trattamento di fine rapporto	589.234	693.662
e) altri costi	493.938	252.387
Totale costi per il personale	*12.409.268*	*11.936.594*
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	527.007	370.159
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.073.783	5.673.591
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	88.448	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	154.835	7.486
Totale ammortamenti e svalutazioni	*6.844.073*	*6.051.236*
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(166.749)	(135.078)
12) accantonamenti per rischi	-	2.323.601
13) altri accantonamenti	1.385.000	1.323.000
14) oneri diversi di gestione	648.996	972.488
Totale costi della produzione	*51.117.149*	*50.498.417*
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**(2.116.728)**	**3.261.247**
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
altri	-	1
Totale proventi da partecipazioni	*-*	*1*
16) altri proventi finanziari	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
altri	-	1
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	*-*	*1*
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	460.189	56.772
Totale proventi diversi dai precedenti	*460.189*	*56.772*
Totale altri proventi finanziari	*460.189*	*56.773*
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	1.341.268	698.082
Totale interessi e altri oneri finanziari	*1.341.268*	*698.082*
17-bis) utili e perdite su cambi	(1.477)	42
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	*(882.556)*	*(641.266)*
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	**(2.999.284)**	**2.619.981**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

	31/12/2023	31/12/2022
imposte correnti	33.893	26.608
imposte relative a esercizi precedenti	32.908	(5.348)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	*66.801*	*21.260*
21) Utile (perdita) dell'esercizio	**(3.066.085)**	**2.598.721**
Risultato di pertinenza del gruppo	**(3.066.085)**	**2.598.721**

Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.066.085)	2.598.721
Imposte sul reddito	66.801	21.260
Interessi passivi/(attivi)	881.079	641.270
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	7.560	63.168
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	*(2.110.645)*	*3.324.419*
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.539.835	4.347.749
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.600.790	6.043.750
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	*8.140.625*	*10.391.499*
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	*6.029.980*	*13.715.918*
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(166.749)	(135.077)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.181.188)	(450.697)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(3.547.991)	683.287
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(10.144)	(9.619)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	297.835	27.361
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	2.182.491	247.683
Totale variazioni del capitale circolante netto	*(2.425.746)*	*362.938*
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	*3.604.234*	*14.078.856*
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(712.304)	(670.204)
(Imposte sul reddito pagate)	(90.593)	
(Utilizzo dei fondi)	(172.892)	(1.091.473)
Totale altre rettifiche	(975.789)	(1.761.677)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	***2.628.445***	***12.317.179***
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(20.583.082)	(15.823.447)

	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
Disinvestimenti	193.559	
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.058.161)	(1.041.530)
Disinvestimenti		7.000
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		2.158
Disinvestimenti	200	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	***(21.447.484)***	***(16.855.819)***
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(5.000.000)	
Accensione finanziamenti	9.995.000	
(Rimborso finanziamenti)	(5.724.873)	(4.413.924)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	30.223.093	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	***29.493.220***	***(4.413.924)***
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	***10.674.181***	***(8.952.564)***
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	20.011.785	28.921.266
Danaro e valori in cassa	102.228	145.311
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	20.114.013	29.066.577
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	30.696.512	20.011.785
Danaro e valori in cassa	91.682	102.228
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	30.788.194	20.114.013
Differenza di quadratura		

AEROPORTO VALERIO CATULLO DI VERONA VILLAFRANCA SPA

Nota integrativa al bilancio consolidato

al 31/12/2023

Nota integrativa

Introduzione

Signori Azionisti,
il bilancio consolidato dell'Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A. (il "Gruppo"), chiuso al 31 dicembre 2023 che sottoponiamo alla Vostra attenzione per l'esame e l'approvazione evidenzia una perdita di esercizio, ante imposte, di Euro 2.999 mila.

Il conto economico dell'esercizio presenta imposte di competenza con segno negativo per Euro 67 mila per effetto dell'iscrizione di imposte correnti per Euro 34 mila e relative a esercizi precedenti per Euro 33 mila. Ne deriva un risultato negativo per Euro 3.066 mila.

A carico dell'esercizio sono stati calcolati ammortamenti, svalutazioni dell'attivo e accantonamenti per rischi per complessive Euro 8.229.

Si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione per maggiori approfondimenti sulla natura dell'attività esercitata e sulle dinamiche gestionali dell'esercizio 2023.

Contenuto e forma del bilancio

Il Bilancio Consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, ed è corredato dalla Relazione degli amministratori sulla gestione. Esso è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ed ai Principi Contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) modificati secondo quanto previsto dal D.Lgs. 139/2015, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile che costituisce ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423 parte integrante del bilancio stesso.
Il Bilancio Consolidato è stato redatto al fine di offrire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del risultato economico del Gruppo considerato nel suo insieme.
La forma e il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono conformi ai principi dettati dal Codice Civile italiano per la Società capogruppo al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del Gruppo.
Il Bilancio Consolidato è redatto con riferimento alla data di chiusura dei conti annuali della Società capogruppo che corrisponde alla data di chiusura degli esercizi delle società incluse nell'area di consolidamento.
Anche se le informazioni richieste dalla legge italiana riguardanti la forma e il contenuto del bilancio consolidato sono considerate sufficienti al fine di offrire una rappresentazione veritiera e corretta, sono state fornite le seguenti informazioni supplementari:

- riconciliazione del patrimonio netto e dell'utile netto della Società capogruppo con quelli del Gruppo, risultanti dal bilancio consolidato;
- analisi della struttura patrimoniale – inclusa nella Relazione sulla Gestione del Gruppo;
- ulteriori informazioni significative in considerazione delle caratteristiche e delle dimensioni del Gruppo.

Il rendiconto finanziario è un documento separato che presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio.
Il Bilancio Consolidato è sottoposto a revisione ai sensi di quanto previsto all'articolo 2409 bis del codice civile ad opera della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.
Si è proceduto al passaggio dei dati contabili espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio espressi in unità di euro, utilizzando il metodo dell'arrotondamento.
Il Bilancio Consolidato è stato redatto in euro; nella presente nota le cifre sono riportate in migliaia di euro, salvo diversa indicazione.

Area di consolidamento

Le imprese controllate, considerando per tali quelle in cui la Società capogruppo ha un controllo diretto o indiretto quale definito dall'art. 26 del D. Lgs. 127/91, devono essere integralmente consolidate ad eccezione delle società che in accordo con il disposto dell'art. 28 2° comma del D. Lgs. 127/91, possono essere escluse dall'area di consolidamento.
Si è pertanto provveduto a consolidare la sola controllata GDA Handling S.p.A.

Le partecipazioni collegate o non controllate sono valutate con il metodo del costo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo viene ridotto a seguito di perdite durevoli di valore subite dall'immobilizzazione e viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.
Le Società rientranti nell'area di consolidamento sono le seguenti:

Società	Quota di partecipazione	Attività	Numero di azioni/quote	Valore nominale	Capitale sociale	Metodo consolidamento
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. - Sommacampagna (VR)		Gestione aeroportuale	5.199.040	€ 22,00	114.378.880	Integrale
Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A. - Montichiari (BS)	100%	Gestione handling Aeroporto di Brescia	30.000	€ 100,00	3.000.000	Integrale

I bilanci delle Società Consolidate, il cui esercizio sociale è rappresentato dall'anno solare, sono quelli approvati o che saranno approvati dagli organi amministrativi delle singole società, opportunamente modificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili del Gruppo. Si segnala che il bilancio della Società Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A. rappresenta la situazione economico finanziaria e patrimoniale più aggiornata e che sarà approvata dal rispettivo Consiglio di Amministrazione successivamente al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo entro i termini previsti dalla legge.

Principi di redazione e di consolidamento

Nella redazione del bilancio consolidato sono stati applicati i seguenti principi, conformi all'art. 31 del Decreto e secondo le raccomandazioni dell'OIC 17:

1) Principi generali

Le attività e le passività delle società controllate, al pari dei ricavi e dei costi, sono state integralmente consolidate. In relazione ai criteri utilizzati per la formazione del bilancio si precisa che:

- non è stato effettuato alcun raggruppamento od alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex-artt. 2424-2425 C.C.;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema (art. 2424, co. 2, C.C.);
- i proventi e gli oneri sono imputati al conto economico secondo il principio della competenza economica (art. 2423 bis, I co., n.3, C.C.) e non sono stati effettuati compensi di partite (art. 2423 bis, I co., n.5, C.C.);
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso (art. 2423 bis, I co. n.4, C.C.);
- sono state inserite nella presente nota integrativa tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge;
- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, IV co., C.C.;

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico, rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.
Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.
Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

2) Eliminazione del valore delle partecipazioni nelle imprese consolidate

Il valore contabile della partecipazione detenuta dalla Controllante viene eliminato contro la relativa frazione di patrimonio netto della consolidata, quale quello risultante alla data in cui la stessa è stata inclusa per la prima volta nell'area di consolidamento (art. 33 del Decreto) e a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività della stessa partecipata secondo il metodo dell'integrazione globale.
La differenza risultante da tale eliminazione è attribuita, laddove possibile, alle singole voci di bilancio che la giustificano e, per il residuo, se positivo, ad una voce dell'attivo denominata "Avviamento", se negativo, ad una voce del patrimonio netto denominata "Riserva di Consolidamento". A tal proposito, nel bilancio consolidato al 31/12/2023 e nei precedenti nessuna differenza è stata attribuita alle singole voci di bilancio.
Le quote di patrimonio netto di competenza dei soci di minoranza terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale; nel conto economico viene evidenziata separatamente la quota del risultato netto di competenza degli stessi. A tal proposito, nel bilancio consolidato al 31/12/2023 e nei precedenti non risultano presenti soci di minoranza terzi.

3) Eliminazione delle operazioni infragruppo

Le partite infragruppo che danno origine a crediti e debiti, costi e ricavi, sono state eliminate.
Sono stati altresì eliminati gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra le imprese incluse nell'area di consolidamento.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente

Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono conformi al disposto dell'art. 2426 C.C..

Per l'esercizio 2023 sono stati mantenuti i principi di valutazione già utilizzati nei precedenti esercizi nella prospettiva di continuazione dell'attività d'impresa, tenuto conto della funzione economica delle varie poste attive e passive.

A – CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

ATTIVO

VOCE B.I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorate dei relativi oneri accessori, al netto degli ammortamenti effettuati.

I costi di sviluppo e i costi di impianto ed ampliamento aventi utilità pluriennale sono iscritti in bilancio con l'assenso del Collegio Sindacale.

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene od onere ad utilità pluriennale.

La durata o l'aliquota utilizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta essere la seguente:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
Descrizione	***Aliquote/Anni***
Costi di impianto e ampliamento	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e brevetti	3/5/10 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni /durata concessione

Le immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate, tenendo conto delle aliquote e dei periodi di ammortamento sopra indicati.

Nessuna immobilizzazione immateriale è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, di valore durevolmente inferiore al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti, e pertanto non si è manifestata l'esigenza di operare svalutazioni (art. 2426, I co, n.3 C.C.).

VOCE B.II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si ricorda che nel corso degli esercizi 2020 e 2021 la Capogruppo si è avvalsa della facoltà prevista dalla L. 126/2020 (conversione del DL 104/2020) che permetteva di non effettuare in tutto od in parte l'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni. Nel corso di tali esercizi la Capogruppo aveva quindi rideterminato gli ammortamenti per i beni afferenti lo scalo di Verona per tenere conto della ridotta operatività di questo nel corso del 2020-2021.

Beni di proprietà

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo dei relativi oneri accessori, fatto salvo per i beni oggetto di rivalutazione a seguito di operazioni straordinarie o adozione di leggi speciali.

L'ammortamento dei beni di proprietà è stato effettuato secondo piani sistematici in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Nell'esercizio si è proceduto ad ammortizzare i beni strumentali di proprietà secondo aliquote tecnico-economiche ritenute rappresentative del grado di deperimento dei beni stessi.

Beni gratuitamente devolvibili

Tali beni, ad eccezione dell'hangar di Verona, sono iscritti al costo di acquisizione comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi sostenuti per successivi ampliamenti.

La Capogruppo ha deciso di avvalersi nel 2020 della deroga del Decreto legge n.104 rivalutando l'hangar di Verona iscritto tra le immobilizzazioni materiali alla voce "Terreni e fabbricati" per un valore pari a Euro 3.932.215.

I beni in esame sono ammortizzati in base alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Per i beni gratuitamente devolvibili il processo di ammortamento seguito è basato sulla scelta fra il minore periodo fra la durata della Concessione di Gestione Totale (40 anni a decorrere dal 2008 per lo scalo di Verona e dal 2013 per lo scalo di Brescia, ulteriormente prolungata di 2 anni a seguito del Decreto Rilancio nel 2020) e la residua possibilità di utilizzazione del cespite, commisurata in base alle vigenti aliquote economico-tecniche.

Sui beni gratuitamente devolvibili la Capogruppo ha provveduto ad accertare un Fondo di manutenzione straordinaria, così come previsto dal principio contabile OIC 19. Per ulteriori indicazioni si rimanda a successivo punto della presente Nota integrativa.

Pertanto, le immobilizzazioni materiali sono state ammortizzate sulla base della durata della Concessione di Gestione Totale e delle aliquote economico/tecniche previste dal D.M. 31.12.1988 (Gruppo XVIII – Specie 1°), in base agli effettivi giorni di utilizzo dei singoli beni nel corso dell'esercizio.

Le aliquote di ammortamento applicate, distinte per categoria di beni, risultano essere le seguenti:

TERRENI E FABBRICATI	
Descrizione	***Aliquote***
Terreni	non ammortizzabili
Piste e piazzali	commisurate alla durata delle concessioni/3,33%
Fabbricati	4%
Parcheggio	4%
Costruzioni leggere	10%
IMPIANTI E MACCHINARI	
Descrizione	***Aliquote***
Impianti di pista e di segnalazione	10%
Attrezzature di pista	32%
Impianti altri	15%/10%
Impianti specifici	25%
Celle frigorifere	15%
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	
Descrizione	***Aliquote***
Attrezzatura varia	10%
ALTRI BENI	
Descrizione	***Aliquote***
Arredi e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Mobili e arredi	10%
Macchine elettroniche ufficio	20%
Impianti telefonici	20%

I costi di manutenzione sono addebitati integralmente a conto economico ad eccezione dei costi di manutenzione aventi natura incrementativa che sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi e dei costi di manutenzione ciclici sui beni gratuitamente devolvibili che sono portati in riduzione del relativo fondo.

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono a nuovi investimenti, ampliamenti e migliorie delle infrastrutture degli scali aeroportuali di Verona Villafranca e di Brescia Montichiari.

Tali immobilizzi sono valutati al costo sostenuto al 31.12.2023 per il loro approntamento e, considerata la loro

natura, non sono soggetti ad ammortamento.

Nessuna immobilizzazione materiale è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, di valore durevolmente inferiore al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti, e pertanto non si è manifestata l'esigenza di operare svalutazioni (art. 2426, I co, n.3 C.C.).

VOCE B.III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo viene ridotto a seguito di perdite durevoli di valore subite dall'immobilizzazione e viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

I crediti immobilizzati sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo, in deroga a quanto disposto dall'art. 2426, comma 8, C.C. che prevede "la rilevazione in bilancio dei crediti e dei debiti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale" in quanto gli effetti legati all'applicazione del criterio del costo ammortizzato risulterebbero irrilevanti.
L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

VOCE B.IV – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando il Gruppo è soggetto ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e del OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

<u>Operazioni non qualificabili (o non designate) come di copertura</u>

Se l'operazione non è qualificabile (o non è designata) come di copertura, le variazioni di fair value sono contabilizzate a conto economico nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie". Come previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile, gli utili che derivano dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati non designati come di copertura sono accantonati in riserve di patrimonio netto non distribuibili.

<u>Operazioni qualificabili (e designate) come di copertura</u>

Il Gruppo pone in essere operazioni in strumenti finanziari derivati per coprirsi dal rischio di tasso d'interesse.

Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:
a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
b) sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi del Gruppo nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
   i. vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;

ii. l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;
iii. viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperto (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa e ad ogni data di chiusura del bilancio del Gruppo valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

VOCE C.I – RIMANENZE

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al minore tra il costo di acquisto (comprensivo degli oneri accessori) ed il corrispondente valore di sostituzione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. La valutazione adottata non si discosta peraltro in modo significativo dai valori a costi correnti di fine esercizio.

VOCE C.II – CREDITI

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo, in deroga a quanto disposto dall'art. 2426, comma 8, C.C. che prevede "la rilevazione in bilancio dei crediti e dei debiti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale" in quanto gli effetti legati all'applicazione del criterio del costo ammortizzato risulterebbero irrilevanti.
Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.
Il loro valore nominale è stato cumulativamente ridotto per effetto dell'iscrizione di un fondo svalutazione crediti, considerato in modo indistinto sull'intero monte dei crediti commerciali, determinato in base ai presunti rischi di inesigibilità di alcune partite creditorie e di possibili rischi connessi ad un tendenziale generale peggioramento delle condizioni degli operatori del settore aeronautico.

VOCE C.IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Consistenti nelle liquidità esistenti nelle casse sociali e presso Istituti di Credito al 31.12.2023, sono valutate al nominale.

VOCE D - RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti attivi sono calcolati in modo da consentire l'imputazione dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi in applicazione al principio della competenza temporale sancito dall'art. 2424 bis del codice civile.

PASSIVO

VOCE A – PATRIMONIO NETTO

Nel corso dell'esercizio è stato deliberato da parte dell'Assemblea Straordinaria dei soci tenutasi in data 21 settembre 2023, un aumento di capitale di circa 30 milioni di euro mediante l'emissione di 1.275.236 nuove azioni ordinarie, del valore nominale di € 22 ciascuna ad un prezzo di emissione pari a €23,70, interamente sottoscritto e versato nel mese di novembre 2023.
L'aumento di capitale è finalizzato al rafforzamento patrimoniale della Società, necessario per sostenere i previsti interventi infrastrutturali nei due aeroporti in gestione nonché accedere al mercato finanziario accedendo ad ulteriori fonti di finanziamento.
A seguito di tale operazione, il patrimonio netto al 31 dicembre 2023 risulta costituito dal capitale sociale integralmente sottoscritto e versato per Euro 114.379 mila, dalla riserva da soprapprezzo delle azioni di Euro 7.368 mila, dalla riserva di rivalutazione, costituita nel 2020 per effetto della rivalutazione dei beni d'impresa al netto dell'imposta sostitutiva per Euro 3.814 mila, dalla riserva legale di Euro 1.150 mila, da varie altre riserve di negative Euro 14.968 mila, dalla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi positiva e pari a Euro 198 mila, dalla riserva non distribuibile in base al DL 104/2020 di € 2.265 mila, da perdite portate a nuovo di Euro 32.515 mila e dalla perdita d'esercizio pari a Euro 3.066 mila.

VOCE B - FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

VOCE C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato, in relazione alla passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

VOCE D – DEBITI

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

VOCE E - RATEI E RISCONTI

Come per la corrispondente voce attiva, i ratei e risconti passivi sono calcolati in modo da consentire l'imputazione dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi in applicazione al principio della competenza temporale sancito dall'art. 2424 bis del Codice Civile.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO – IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Le imposte sul reddito vengono calcolate ed accantonate in relazione alla valutazione dell'onere fiscale di competenza dell'esercizio, nel rispetto della vigente normativa fiscale.

Per effetto dell'adesione al consolidato fiscale nazionale triennale ex artt. 117 – 129 TUIR da parte della capogruppo, congiuntamente con la società controllata Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A. si determina in capo alla capogruppo un unico reddito complessivo corrispondente alla somma algebrica degli imponibili della controllante e delle controllate, indipendentemente dalla quota di partecipazione riferibile al soggetto controllante. Alla controllante compete pertanto anche il riporto a nuovo dell'eventuale perdita risultante dalla somma algebrica degli imponibili, la liquidazione ed il pagamento dell'imposta di gruppo e la liquidazione dell'eccedenza d'imposta di gruppo rimborsabile o riportabile a nuovo. Tra le società aderenti al consolidato fiscale, è stato sottoscritto un accordo di consolidamento per disciplinare i rapporti economici finanziari conseguenti al trasferimento alla controllante dei redditi imponibili, delle perdite fiscali, degli interessi passivi non dedotti ai sensi dell'art. 96 co. 4 T.U.I.R., dei crediti d'imposta delle società controllate nonché degli oneri relativi alle maggiori imposte, sanzioni ed interessi che dovessero venire eventualmente accertate a carico delle società controllate.

Sono state contabilizzate, secondo un criterio di competenza, le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio in corso, si renderanno esigibili solo in futuri esercizi (imposte differite).

La loro iscrizione deriva dall'insorgere di differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alla stessa secondo i diversi criteri fiscali.

Le imposte afferenti alle differenze temporanee attive e passive sono state calcolate applicando prudenzialmente un'aliquota media IRES del 24% ed un'aliquota IRAP del 4,2% per Catullo e del 3,9% per Gabriele D'Annunzio, tenendo conto altresì dei differenti criteri di imponibilità e/o deducibilità previsti dalla vigente normativa fiscale.

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite vengono tra loro compensati solo qualora detta compensazione sia giuridicamente consentita e accettabile sotto il profilo temporale.

Le attività per imposte anticipate vengono contabilizzate solo qualora vi sia una ragionevole certezza del loro recupero, mentre le passività per imposte differite vengono contabilizzate qualora tale debito insorga.

Sulla base delle prospettive reddituali, sono stati conteggiati i redditi imponibili che si presumono possano generarsi fino al 2030 in linea con l'orizzonte temporale del Master Plan.

L'onere fiscale posto a carico dell'esercizio in chiusura (voce 20) risulta negativo per Euro 67 mila ed è rappresentato dall'accantonamento di imposte d'esercizio per Euro 34 mila e relative a esercizi precedenti per Euro 33 mila.
Per maggiori informazioni si rimanda a quanto indicato al paragrafo dedicato che tratta nel dettaglio la loro movimentazione.

RICONOSCIMENTO RICAVI E COSTI

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi da prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione ed in accordo con i relativi contratti, mentre quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono iscritti in base alla competenza temporale.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA STRANIERA

Le attività e passività che costituiscono elementi patrimoniali monetari in valuta (crediti, debiti, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito) sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Per quanto riguarda, invece, le attività e passività in valuta di tipo non monetario (immobilizzazioni immateriali e materiali, partecipazioni e altri titoli che conferiscono il diritto a partecipare al capitale di rischio dell'emittente, rimanenze, anticipi per l'acquisto e la vendita di beni e servizi, risconti attivi e passivi) sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e oneri finanziari includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria del Gruppo e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

ALTRE INFORMAZIONI

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non sono intervenute variazioni dei cambi valutari tali da comportare effetti significativi nei confronti del Gruppo.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Il Gruppo non espone in bilancio crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

STIME E IPOTESI

La redazione del bilancio e della relativa Nota Integrativa in applicazione dei principi contabili di riferimento richiede da parte degli Amministratori il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri elementi considerati rilevanti e sono oggetto di revisione periodica; gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

Esame delle principali variazioni intervenute nella consistenza dell'attivo e del passivo

Si riportano di seguito le informazioni sulla composizione delle principali voci dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale (in migliaia di Euro):

Immobilizzazioni immateriali

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	31/12/2022	Riclassifiche	Acquisizioni	Ammortamenti	31/12/2023
Costi di impianto e ampliamento	348		283	(107)	524
Diritti di brevetto ind e opere ingegno	371		512	(288)	595
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2			()	1
Immobilizzazioni in corso e acconti	970	(970)	93		93
Altre immobilizzazioni immateriali	1.042	1.056	170	(132)	2.137
Totale	**2.732**	**86**	**1.058**	**(527)**	**3.350**

Costi di impianto e ampliamento

La voce «Costi di impianto e ampliamento» iscritta a bilancio per Euro 524 mila si riferisce ai costi sostenuti dalla Capogruppo relativi all'operazione di aumento del Capitale Sociale avvenuto nel mese di luglio 2021 e nel mese di novembre 2023.

Diritti di brevetto industriale e opere ingegno

La voce «Diritti di brevetto industriale e opere di ingegno» iscritta a bilancio per Euro 595 mila. L'incremento di Euro 512.088 si riferisce principalmente all'acquisto di licenze software, applicativi gestionali e all'istallazione del software TVCC Romeo.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce «Immobilizzazioni in corso e acconti» è iscritta a bilancio per Euro 93 mila e si riferisce principalmente alla nuova piattaforma controllo accessi.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce «Altre immobilizzazioni immateriali» iscritta a bilancio per Euro 2.137 mila si riferisce principalmente agli oneri sostenuti relativamente al Master plan di Verona approvato nel corso del 2015, al Master plan di Brescia approvato nel corso del 2017, agli espropri dei terreni (ammortizzati per la durata della concessione) e allo studio del Piano Terre Rocce Scavo.

Immobilizzazioni materiali

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	31/12/2022	Riclassifiche	Acquisizioni	Diminuzioni	Amm.ti	31/12/2023
Terreni e Fabbricati	74.549	22	224	(99)	(3.629)	71.066
Impianti e macchinari	11.671	666	1.385	(12)	(2.122)	11.587
Attrezzature industriali e commerciali	606	0	68		(84)	590
Altri beni	827	0	306	()	(239)	894
Immobilizzazioni in corso	15.844	(774)	35.214	(90)		50.194
Totale	**103.497**	**(86)**	**37.196**	**(201)**	**(6.074)**	**134.332**

Commento

Terreni e fabbricati

La voce «Terreni e Fabbricati» iscritta a bilancio per Euro 71.066 mila si riferisce principalmente a:

Terreni e Fabbricati	31/12/2023
Terreni	3.924
Parcheggio privato autovetture	4.370
Piazzale, piste e raccordi	38.287
Fabbricato Aerostazione e hangar	24.377
Costruzioni leggere	108
Totale	**71.066**

Impianti e macchinari

La voce «Impianti e macchinari» iscritta a bilancio per Euro 11.587 mila si riferisce principalmente a:

Impianti e Macchinari	31/12/2023
Impianti altri	1.189
Impianti di pista	4.451
Impianti di telesegnalazione	1
Impianti elettrici	1.787
Impianti frigoriferi	201
Impianti e attrezzatura carico e scarico BHS	1.041
Macchinari vari/impianti altri	2.381
Attrezzatura di pista	535
Totale	**11.587**

Attrezzature industriali e commerciali

La voce «Attrezzature industriali e commerciali» è iscritta a bilancio per Euro 590 e si riferisce principalmente a segnaletica di pista e attrezzatura mezzi di rampa.

Altri beni materiali

La voce «Altri beni materiali» iscritta a bilancio per Euro 894 si riferisce principalmente a:

Altri Beni Materiali	31/12/2023
Autoveicoli (Autovetture)	143
Impianti telefonici	22
Macchine ufficio elettroniche	595
Mobili e arredi	133
Mobili e arredi ufficio (Macchine ord.ufficio)	1
Totale	**894**

Immobilizzazioni materiali in corso

La voce «Immobilizzazioni in corso e acconti», ammonta a Euro 50.194 mila e si riferisce principalmente al "Progetto Romeo". Si rimanda a quando indicato nella Relazione sulla Gestione per maggiori informazioni in merito al "Progetto Romeo" e agli investimenti ad esso riferiti che sono stati effettuati nel corso del 2023.

Immobilizzazioni finanziarie

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2022	31/12/2023
Quadrante Servizi S.r.l.	12	12
Verona Mercato S.p.A.	35	35
Consorzio Energia Verona Uno	1	1
BCC	1	1
Totale	**49**	**49**

Le restanti immobilizzazioni finanziarie, pari a circa Euro 26 mila, si riferiscono principalmente a depositi cauzionali.

Rimanenze

Al 31 dicembre 2023 il valore finale delle rimanenze di magazzino risulta essere pari a Euro 322 mila.

	Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo
Valore di inizio esercizio	155
Variazione nell'esercizio	167
Valore di fine esercizio	322

Crediti entro l'esercizio

I crediti esigibili entro l'esercizio iscritti in Bilancio per complessivi Euro 13.832 mila vengono dettagliati nei prospetti seguenti.

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Crediti vs clienti	12.124	1.026	13.150
Crediti vs erario	840	(379)	461
Altri crediti	242	(22)	220
Totale	**13.206**	**626**	**13.832**

Il valore dei crediti verso clienti risulta ridotto per effetto dell'iscrizione di un fondo svalutazione crediti pari a Euro 1.040 mila determinato in base ai presunti rischi di inesigibilità. Si rimanda alla relazione sulla gestione circa i maggiori rapporti in essere con i clienti.
I crediti verso l'erario si riferiscono a crediti IVA per Euro 211 mila e altri crediti verso erario per Euro 250 mila.

Crediti oltre l'esercizio

I crediti esigibili oltre l'esercizio iscritti in Bilancio per complessivi Euro 20.385 mila vengono dettagliati nei prospetti seguenti.

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Crediti vs clienti	-	0	-
Crediti vs erario	0	0	0
Altri crediti	11.618	0	11.618
Crediti per imposte anticipate	8.699	67	8.767
Totale	**20.318**	**67**	**20.385**

La voce Altri crediti si riferisce principalmente all'importo relativo alla causa con ENAV, per la quale si rimanda al paragrafo "Il Contenzioso" per maggiori dettagli.
In merito alla variazione relativa ai crediti per imposte anticipate si rimanda al paragrafo "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate".

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

In ottemperanza a quanto previsto dall'OIC 32, all'interno della voce «Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni» la Capogruppo ha iscritto il valore del *fair value* del Contratto SWAP stipulato nel 2020 al fine di tutelarsi dal rischio tasso, e che al 31 dicembre 2023 risulta essere pari a Euro 260.

Disponibilità liquide

Consistono nelle giacenze del Gruppo sui conti correnti intrattenuti presso Istituti di Credito e nelle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio.

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Denaro e valori in cassa	102	(11)	92

Cassa assegni			
Depositi presso Istituti Bancari	20.012	10.685	30.697
Totale	**20.114**	**10.674**	**30.788**

Ratei e risconti attivi

La variazione dei ratei e risconti attivi viene di seguito riportata:

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Risconti attivi	132	10	142
Totale	**132**	**10**	**142**

I risconti attivi, esposti in bilancio con saldo complessivo pari Euro 142 mila, risultano essere riferiti principalmente a canoni di manutenzione, nonché a costi per assicurazione con competenza 2024.

Patrimonio Netto

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 comma 7 bis del codice civile, sono nel seguito analizzate le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di Patrimonio Netto.

Patrimonio Netto	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	31/12/2022
Capitale sociale	86.324			86.324
Riserva sovrapprezzo azioni	5.200			5.200
Riserve di rivalutazione	3.814			3.814
Riserva legale	1.030			1.030
Altre riserve				
-Riserva imprevisti attività aeroportuale				
-Riserva di consolidamento	(14.968)			(14.968)
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	4	407		411
Utili/(Perdite a nuovo)	(22.046)	(10.684)		(32.729)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(10.685)	10.685	2.599	2.599
TOTALE	**48.674**	**408**	**2.599**	**51.680**
Capitale e Riserve di terzi				
Utile/(Perdita) dell'esercizio di terzi				
TOTALE PATRIMONIO DI TERZI				
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**48.674**	**408**	**2.599**	**51.680**
Patrimonio Netto	**31/12/2022**	**Incrementi**	**Decrementi**	**31/12/2023**
Capitale sociale	86.324	28.055		114.379
Riserva sovrapprezzo azioni	5.200	2.168		7.368
Riserve di rivalutazione	3.814			3.814
Riserva legale	1.030	119		1.150
Altre riserve		2.265		2.265
-Riserva imprevisti attività aeroportuale				
-Riserva di consolidamento	(14.968)			(14.968)
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	411		(213)	198
Utili/(Perdite a nuovo)	(32.729)	214		(32.515)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	2.599	(2.599)	(3.066)	(3.066)
TOTALE	**51.680**	**30.223**	**(3.279)**	**78.624**

Capitale e Riserve di terzi				
Utile/(Perdita) dell'esercizio di terzi				
TOTALE PATRIMONIO DI TERZI				
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**51.680**	**30.223**	**(3.279)**	**78.624**

L'utile di esercizio 2022, a seguito della delibera dell'Assemblea del 21 settembre 2023., è stato attribuito ad aumento della Riserva legale per € 119.223 e alla costituzione della riserva non distribuibile in base al DL 104/2020 per € 2.265.239.

Relativamente alla sospensione degli ammortamenti ex DL 104/2020, effettuata negli esercizi 2020 e 2021 come riportato in precedenza, alla data del 31 dicembre 2023 risultavano ammortamenti sospesi negli esercizi 2020-2021 non ancora contabilizzati pari ad € 4.068.213. Di questi è già stata costituita riserva non distribuibile per € 2.265.239 come descritto nel paragrafo precedente, per la quota rimanente la riserva verrà incrementata con la destinazione degli utili futuri.

Si segnala che la società come già dettagliato ha approvato un aumento di capitale di circa 30 milioni di euro mediante l'emissione di 1.275.236 nuove azioni ordinarie, del valore nominale di € 22 ciascuna ad un prezzo di emissione pari a €23,70, interamente sottoscritto e versato nel mese di novembre 2023.

La riserva di rivalutazione istituita nell'esercizio 2020 deriva dalla rivalutazione dei cespiti riferiti all'hangar presso l'aeroporto di Verona, già in precedenza descritta, al netto della relativa imposta sostitutiva, calcolata in misura pari al 3%, secondo quanto previsto dalla norma attualmente in vigore.

Fondi per rischi ed oneri

La variazione del fondo rischi e oneri viene di seguito riportata:

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Fondi rischi ed oneri diversi	19.999	- 141	19.858
Fondo spese manutenzione straordinaria	7.023	1.353	8.376
Totale	**27.023**	**1.212**	**28.235**

Tale voce è costituita da stanziamenti destinati a coprire le passività potenziali a carico delle società del Gruppo, principalmente relativi a contenziosi potenziali ed in essere.
Si ritiene che i fondi siano sufficientemente capienti per coprire i rischi derivanti da cause legali e contenziosi di specifica natura con le società del gruppo come attore passivo o attivo sulla base di una ragionevole stima, basata sulle informazioni disponibili e sentito il parere dei consulenti legali.

Contenziosi Fondo rischi e oneri diversi

Di seguito sono riportati i maggiori contenziosi della Capogruppo.

Fondo Antincendio

Con riferimento alla vertenza relativa al "Fondo antincendi" si segnala che con l'art. 1, comma 1328, della Legge Finanziaria n. 296/2006 (c.d. Legge Finanziaria 2007) il Legislatore ha previsto "due canali di finanziamento della riduzione della spesa pubblica da sostenere per garantire il servizio antincendi negli aeroporti: l'addizionale sui diritti d'imbarco dei passeggeri ed il fondo alimentato dalle società aeroportuali", c.d. Fondo Antincendi o Fondo dei Vigili del Fuoco.
Sin dall'entrata in vigore della norma i gestori aeroportuali hanno lamentato:

- che il Fondo Antincendi è utilizzato anche e soprattutto per costi non relativi agli aeroporti
- che detto Fondo deve essere alimentato da tutti gli operatori che contribuiscono a generare traffico (vettori, handlers, ecc.)
- è stato istituito senza alcuna copertura tariffaria diretta/indiretta

Sono stati quindi instaurati da parte delle società di gestione aeroportuale vari giudizi avanti il Giudice Civile, Tributario e Amministrativo nei confronti del Ministero degli Interni/Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dell'Enac, in cui si è chiesto di accertare, fra l'altro, che i contributi destinati ad alimentare il Fondo Antincendi, dopo che era intervenuta la Legge 28 gennaio 2009 n. 2 erano in realtà destinati al 100% a finalità del tutto estranee a quelle della riduzione del costo a carico dello Stato per il servizio antincendio negli aeroporti. Si eccepiva, infatti, che la prestazione imposta si presentava come un tributo di scopo, non essendo detta prestazione correlata alla finalità originariamente prevista (sicurezza antincendi negli aeroporti).
Nel 2015 le Amministrazioni hanno sollecitato un apposito intervento legislativo finalizzato a modificare ab origine la disciplina del Fondo Antincendi disponendo norme di favore per le Amministrazioni.
E così, in data 30 dicembre 2015, è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Legge 28 dicembre 2015 n. 208 che, all'art. 1, comma 478, ha introdotto a partire dal 1 gennaio 2016 il periodo "e di corrispettivi a carico delle società di gestione aeroportuale relativamente ai servizi antincendi negli aeroporti, di cui all'art. 1, comma 1328 della legge 25 dicembre 2006 n. 296" al fine di far sì che gli stessi "si interpretano nel senso che dalle stesse non sorgono obbligazioni di natura tributaria".
Catullo ha sempre tempestivamente e validamente instaurato, di anno in anno, tutti i contenziosi avverso le determinazioni delle quote di contribuzione al Fondo Antincendi, conseguendo alcune importanti sentenze:

- la sentenza positiva della CTP Roma n. 440/2010 che ha accertato la natura di tributo di scopo del Fondo Antincendi annullando l'annualità 2008;
- la sentenza passata in giudicato del TAR Lazio n. 4588/2013 che a sua volta ha accertato la natura di tributo di scopo del Fondo Antincendi e la piena giurisdizione del giudice tributario;
- la sentenza passata in giudicato della CTP Roma n. 10137/51/14 che, ribadendo la natura di tributo di scopo del Fondo Antincendi e la piena giurisdizione del giudice tributario, ha annullato l'annualità 2009, statuendo l'importante e dirimente principio che le società di gestione aeroportuale non sono tenute a corrispondere alcunché per finalità diverse da quelle che non siano l'attivazione del servizio antincendio aeroportuale;
- l'ordinanza della Corte di Cassazione a Sezioni Unite n. 2704 del 28 dicembre 2016, che ha fissato rilevanti principi di diritto, sollevando la questione di legittimità costituzionale del comma 478 della Legge di Stabilità 2016;
- la sentenza positiva della CTR Lazio n. 1154/2016 che ha dichiarato inammissibile l'atto di appello delle Amministrazioni avverso la sentenza della CTP Roma n. 10137/51/14;
- la positiva sentenza della Corte Costituzionale n. 167/2018 che ha disapplicato a partire dal 26 luglio 2018 le disposizioni di legge introdotte dal Legislatore per annullare in via retroattiva e incostituzionalmente gli effetti della sentenza della CTP Roma n. 10137/51/2014. Tale sentenza, recependo interamente le doglianze portate avanti nell'interesse dei gestori aeroportuali, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 478, della legge 2018/2015. Ne conseguono tutta una serie di rilevantissimi e positivi aspetti per le società di gestione aeroportuale che hanno avviato detto contenzioso, da far valere nei contenziosi ancora pendenti.

- la positiva sentenza della Corte di Cassazione a sezioni unite civili n. 3162/2019, depositata il 1° febbraio 2019, con cui è stata definitivamente accertata e stabilita la natura di tributo del contributo da versarsi al Fondo Antincendio ed è stata definitivamente dichiarata la giurisdizione tributaria.
- la positiva sentenza della CTP di Roma n. 2517/2019 pubblicata in data 20/02/2019, con cui il giudice tributario, accogliendo tutte le tesi difensive portate avanti nell'interesse della Società, ha integralmente accolto il ricorso, affermando la propria giurisdizione in forza della natura di tributo del fondo Antincendio e accertando "la non debenza del tributo a decorrere dal 2009", a causa del venire meno dell'originario scopo legislativo ad opera dell'art. 4, comma 3-bis, del D.L. n. 185 del 2008.

A dicembre 2023 la Società ha impugnato avanti il Giudice Tributario di II Grado la sentenza del 02/05/2023 n. 5768/23 che ha giudicato come dovuta l'annualità 2012 oggetto di impugnativa.

In data 10/01/2024 la Corte di Cassazione ha pubblicato la sentenza n. 990/2024 con cui ha accolto il ricorso delle Amministrazioni, attribuendo, fra l'altro, alle società di gestione aeroportuale la qualifica di soggetti passivi del Fondo Antincendio Aeroportuale in funzione della loro specifica situazione giuridica soggettiva e cioè per il fatto di essere titolari delle concessioni per la gestione dei servizi aeroportuali negli scali in cui in servii antincendio sono di competenza dei Vigili del Fuoco, ha rinviato la causa alla Commissione di Giustizia Tributaria di II Grado del Lazio per un nuovo esame delle questioni rimaste assorbite e ha riconosciuto al contempo quanto affermato dalle società di gestione aeroportuale sin dal 2009 sulla sussistenza di uno specifico vincolo di destinazione affermando che il Fondo Antincendio ha natura di tributo vincolato.

<u>ENAV (Ente Nazionale di Assistenza al Volo)</u>
Sin dall'avvio dell'attività volativa commerciale sull'Aeroporto Gabriele D'Annunzio di Brescia (luglio 2002) la Società Aeroporto Valerio Catullo S.p.A. ha invano richiesto che ENAV assumesse su di sé l'onere del servizio di assistenza al volo ed effettuasse i relativi investimenti.

ENAV ha invece svolto i servizi di assistenza fatturando le proprie prestazioni alla Catullo, a differenza di quanto accade su altri scali italiani di minori dimensioni.
Il 3 agosto 2007 è stato adottato il Decreto Interministeriale che sancisce il cambio di status dello scalo di Brescia Montichiari da aeroporto militare aperto al traffico civile ad aeroporto civile.
In particolare l'art. 2 comma 2 dispone che "I servizi di assistenza per la navigazione aerea sono garantiti dall'Ente Nazionale per l'Assistenza al Volo (ENAV) S.p.A. I relativi oneri, altrimenti gravanti sul bilancio dello Stato, sono provvisoriamente posti a carico della Società concessionaria fino all'individuazione di idonei mezzi di copertura finanziaria".
Enav ha interpretato detta norma individuando nel gestore aeroportuale il soggetto a carico del quale sarebbero posti gli oneri per i servizi di assistenza, fatturando, nel corso degli anni, direttamente all'Aeroporto Catullo.
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.a. ha promosso un giudizio per l'accertamento dell'insussistenza di asseriti crediti di ENAV per lo svolgimento dei servizi di navigazione aerea presso l'Aeroporto "Gabriele D'Annunzio" di Brescia Montichiari.
Enav si è costituita in giudizio con domanda riconvenzionale, chiedendo di rigettare le domande di Catullo e di accertare il diritto di credito di Enav.
Con sentenza pubblicata il 3/04/17 il Tribunale di Roma ha accolto la domanda riconvenzionale di Enav, condannando, di conseguenza, Catullo al pagamento dell'asserito credito di Enav, pari a 18,7 milioni di euro oltre accessori, per lo svolgimento dei servizi di navigazione aerea presso l'aeroporto di Brescia Montichiari e ha rigettato le domande di manleva di Catullo nei confronti del Ministero e dell'Enac.
Catullo ha poi incaricato i legali di appellare la citata sentenza e di depositare istanza per la sospensiva dell'efficacia esecutiva della stessa.
Nel proprio atto di appello Catullo ha chiesto di accertare l'illegittimità delle richieste di pagamento di Enav nei confronti di Catullo per lo svolgimento dei servizi di navigazione aerea presso lo scalo di Brescia, sostenendo principalmente che, avendo Enav l'obbligo di rendicontare i costi sostenuti per lo svolgimento di detto servizio, il debito di Catullo vada ricalcolato proprio in relazione agli importi effettivamente rendicontati, oltre a chiedere la sospensiva della sentenza di I grado.

In data 15/05/2017 è stata concessa la sospensiva inaudita altera parte di detta sentenza ed è stata fissata udienza di comparizione delle parti per il 6/06/17, poi rinviata al 3/10/17, per discutere su detta sospensiva.
Con ordinanza del 28/11/17, notificata il 4/12/17, la Corte di Appello ha disposto la sospensione della sentenza di I grado limitatamente ad una minima parte dell'importo asseritamente dovuto e ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 19 ottobre 2021.
Detta ordinanza, tuttavia, è apparsa nella sua motivazione errata e contraddittoria. Si è ritenuto, pertanto, di depositare ricorso alla Corte di Appello di Roma ex art. 287 c.p.c. in cui si chiede alla Corte di procedere alla correzione dell'errore di calcolo compiuto nell'ordinanza del 4 dicembre 2017.
In data 9 gennaio 2018 si è svolta l'udienza per la discussione sull'istanza di correzione e, a scioglimento della propria riserva, la Corte di Appello, con ordinanza del 6/02/18 ha disposto la sospensione della sentenza di I grado limitatamente ad una somma maggiore rispetto all'ordinanza del 4 dicembre, ma comunque inferiore rispetto a quanto richiesto dalla Società.
Poiché anche questa seconda ordinanza della Corte di Appello appariva errata, la Società ha avviato apposita azione di revocazione per errore di fatto processuale. Enav, inoltre, in data 8/03/2018 ha notificato atto di precetto per l'importo di cui alla sentenza di I Grado non oggetto di sospensione, pari a 15,3 milioni di euro oltre accessori.
Con sentenza del settembre 2018, la Corte di Appello di Roma ha ritenuto inammissibile il ricorso per revocazione di Catullo per non impugnabilità delle ordinanze cautelari. E' divenuta, pertanto, definitiva, l'ordinanza cautelare del 28/11/17, così come rettificata il 6/02/2018.

La Società ha chiesto alla Corte di Appello, nel caso in cui venisse condannata al pagamento degli importi richiesti da Enav, di pronunciarsi anche sulla propria richiesta allo Stato, ai sensi del d.m. 3 agosto 2007, di rimborso degli oneri in questione quale compenso per i servizi di navigazione aerea svolti dal 3 agosto 2007 al 31 dicembre 2012, e di assegnare eventualmente un termine ai sensi dell'art. 1183 cod. civ. entro il quale lo Stato/Ministero dell'Economia e delle Finanze debba restituire a Catullo detti importi. All'udienza del 21/10/2021 la causa è stata trattenuta in decisione.
La Corte di Appello di Roma, con sentenza pubblicata il 25/10/2022, in parziale accoglimento dell'appello proposto da Catullo, ha limitato la condanna alla minor somma di 15.330.795,80 oltre interessi legali dalla domanda al saldo e oltre al maggior danno da svalutazione monetaria, accertando che Enav non ha diritto ad ottenere 3.398.768 richiesti a titolo di conguaglio in relazione ai servizi resi nel primo e secondo periodo, non avendo adempiuto all'onere, previsto dalla convenzione del 29.07.2002, di fornire idonea rendicontazione dei costi sostenuti.
L'intero importo di cui alla sentenza di appello è stato corrisposto da Catullo a luglio 2018, data l'efficacia provvisoriamente esecutiva della sentenza di primo grado.
A gennaio 2023 è stato depositato, nei termini di legge, ricorso in Cassazione, chiedendo di cassare alcune parti della sentenza della Corte di Appello. Non sono ancora maturi i tempi per la fissazione dell'udienza di discussione.
Si evidenzia, inoltre, che a maggio del 2017 Enav S.p.A. ha notificato decreto ingiuntivo per il pagamento di un ulteriore asserito credito, pari a 2,3 milioni di euro, sorto successivamente all'incardinamento del giudizio principale da parte di Valerio Catullo (a fine 2011) e relativo all'effettuazione dei servizi di navigazione aerea presso l'aeroporto di Brescia nell'anno 2012.
A tale decreto ingiuntivo Catullo S.p.A. si è opposta, riproponendo sostanzialmente le stesse argomentazioni già proposte in sede di appello e chiedendo l'annullamento/revoca del decreto ingiuntivo opposto.
In data 14 dicembre 2017 si è svolta la prima udienza di detto giudizio, in cui sono stati esposti al Giudice tutti i termini della controversia. Nel corso del 2018 si è svolta la fase istruttoria del procedimento, a termine del quale il Giudice ha ritenuto di non concedere la provvisoria esecutività al decreto ingiuntivo di Enav e ha sospeso il giudizio per pregiudizialità rispetto a quello pendente in Corte di Appello. In data 18/02/19 è stato notificato ricorso in Cassazione per regolamento di competenza da parte di Enav con cui si chiede l'annullamento dell'ordinanza di sospensione emessa dal Tribunale di Verona di far proseguire la causa innanzi il giudice adito in quanto, fra l'altro, non sussisterebbe alcun rapporto di pregiudizialità tra il giudizio pendente avanti la Corte di Appello di Roma e il giudizio dinanzi il Tribunale di Verona sospeso. Con ordinanza del 13/02/2020 la Corte di Cassazione ha accolto il regolamento di competenza proposto da Enav, mantenendo ferma la sospensione

dell'efficacia esecutiva del decreto ingiuntivo opposto. In ragione di ciò Enav ha provveduto alla riassunzione del giudizio in questione avanti il Tribunale di Verona, avanti il quale è proseguita la causa. Con sentenza n. 2402 del 12/12/23 il Tribunale di Verona ha rigettato il decreto ingiuntivo di Enav pari a circa euro 2,3 milioni attinente a servizi di navigazione aerea espletati presso l'aeroporto di Brescia nell'anno 2012, non essendo stato provato il credito da parte di Enav. La sentenza non è ancora definitiva non essendo decorso il termine per l'impugnazione.

ENI / ENAC (Ente Nazionale Aviazione Civile)

Si tratta di una vertenza azionata da Eni contro ENAC, alcune compagnie aeree e varie Società di gestione aeroportuale (tra cui la nostra) nella quale ENI chiede la condanna delle compagnie al pagamento delle somme corrispondenti al canone per la sub-concessione di spazi che Eni deve a sua volta ai gestori.
Per ciò che ci riguarda, ENI chiede ad ENAC e alle Società di gestione aeroportuale la restituzione delle somme versate in passato, in eccesso applicando le tariffe pattuite contrattualmente.
Il canone dapprima era pattuito contrattualmente tra ENI e Catullo e, in seguito, tramite nota di ENAC è stato stabilito normativamente un coefficiente.
Con sentenza pubblicata il 12/04/17 il Tribunale di Roma ha dichiarato il difetto di giurisdizione del giudice ordinario. In data 13/11/17 è stato notificato atto di appello da parte di un vettore. Nel corso del 2018 la Corte di Appello ha dichiarato la giurisdizione del giudice ordinario e ha rimesso la causa avanti il Tribunale di Roma, la cui prima udienza si è tenuta a maggio 2019. Attualmente è in corso la fase istruttoria. In particolare, nel corso del 2021, a seguito della sospensione del procedimento per la pandemia, è iniziata la CTU contabile disposta al fine di accertare, tra l'altro, i costi sostenuti dai singoli gestori aeroportuali nel periodo oggetto di causa per consentire a ENI lo svolgimento dell'attività di fornitura del carburante nonché la remunerazione del capitale che era equo esigere per la prestazione di tale servizio.

ADDIZIONALE COMUNALE

Nel settore aeroportuale esiste la cosiddetta "Addizionale comunale" sui diritti di imbarco dei passeggeri istituita dalla c.d. legge finanziaria 2004 (art. 2, comma 11, n. 350/2003) e successive modifiche ed integrazioni, che viene pagata dai passeggeri alle compagnie aeree e da queste ai gestori. La Società di gestione deve conseguentemente, con periodicità mensile, versare le somme ricevute a tale titolo a favore del bilancio dello Stato e dell'INPS.
La riforma Fornero (l. n. 92/2012), a partire da luglio 2012, ha previsto specificatamente il pagamento di una sanzione civile in caso di mancato o ritardato pagamento da parte del gestore aeroportuale dell'Addizionale Comunale riferita alla quota di competenza INPS. E' stata inoltre introdotta una sanzione amministrativa in caso di inadempienza rispetto agli obblighi di comunicazione all'INPS contenente le informazioni inerenti l'addizionale passeggeri.
La Società ha maturato un debito per addizionale comunale, incassata in esercizi antecedenti al 2013 e non versata, di circa 20 milioni di euro; a fine 2017 il CdA della Società ha deliberato l'avvio dell'azione civile volta ad accertare e far dichiarare la prescrizione del diritto degli enti competenti al pagamento di tale importo.
Nel corso del 2018 Catullo ha provveduto a notificare - nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Interno - l'atto di citazione avanti il Tribunale di Roma, Sezione Ordinaria per l'accertamento dell'intervenuta prescrizione del diritto dei Ministeri al pagamento dell'Addizionale Comunale pari a euro 6.660.256.
Contestualmente, si è proceduto con il deposito del Ricorso ex art. 442 c.p.c. (avanti il Tribunale di Roma, Sezione Lavoro) nei confronti dell'INPS per l'accertamento dell'intervenuta prescrizione del diritto dell'Ente al pagamento dell'Addizionale Comunale pari a euro 13.285.396.
Per quanto attiene al procedimento contro Inps all'udienza del 30/11/2021 il Giudice ha comunicato l'accoglimento del ricorso di Catullo; in data 22/02/2022 è stata pubblicata la favorevole sentenza con cui è stata dichiarata l'intervenuta prescrizione del diritto dell'Inps al pagamento dell'addizionale comunale incassata da Catullo. Detta sentenza è stata impugnata da Inps avanti la Corte di Appello di Venezia (la cui prima udienza originariamente fissata per il 29/06/2023 è stata differita d'ufficio al 3/10/2024).

Per quanto attiene al procedimento contro i Ministeri è terminata la fase istruttoria ed è stata fissata udienza di precisazione delle conclusioni per il 5/04/2022, rinviata d'ufficio dapprima al 16/05/2023 e successivamente al 18/04/2024, cui seguirà il deposito delle comparse conclusionali.

IMU

Nel corso del 2017 e del 2018 sono stati notificati tre avvisi di accertamento IMU per le annualità 2010, 2011 e 2012 relativamente allo scalo di Brescia Montichiari.
Nel corso del 2019 sono state notificate due rettifiche catastali operate dall'Agenzia delle Entrate di Brescia in riferimento a edifici di origine militare situati presso l'aeroporto di Brescia Montichiari.
Inoltre, sempre nel corso del 2019 sono stati notificati sei avvisi di accertamento IMU per le annualità dal 2013 al 2018 relativamente sempre allo scalo di Brescia.
Tutti i citati avvisi di accertamento catastale sono stati impugnati da parte della Società avanti il Giudice tributario di Brescia in quanto relativi a fabbricati funzionali all'attività aeronautica.
Nel corso del 2020 la Società ha conseguito due favorevoli sentenze; una relativa alle annualità 2010, 2011 e 2012 - i cui procedimenti erano stati riuniti - con cui il giudice tributario di primo grado ha statuito l'accoglimento del ricorso dell'aeroporto e l'altra relativa alle due rettifiche catastali in riferimento agli edifici di origine militare, con cui, in accoglimento delle richieste della Società, si è stabilito che trattasi di fabbricati che non hanno funzionalità autonoma e che devono essere inquadrati catastalmente in categoria esente, alla stregua del compendio aeroportuale. Entrambe dette sentenze sono state appellate da controparte.
Per quanto riguarda l'appello relativo alle annualità 2010, 2011 e 2012, il procedimento si è concluso con sentenza favorevole per l'aeroporto che dispone la conferma della sentenza di primo grado, integralmente favorevole a Catullo. Tale sentenza, pubblicata il 20/10/2022, è stata impugnata in Cassazione da parte dell'Agenzia delle Entrate. Non sono ancora maturi i tempi per la fissazione dell'udienza..
Con riferimento al giudizio relativo agli avvisi di accertamento IMU per gli anni di imposta dal 2013 al 2018, il primo grado è risultato favorevole a Catullo con sentenza depositata a dicembre 2022; tale sentenza è stata appellata dall'Agenzia delle Entrate avanti la Corte di Giustizia Tributaria di II grado della Lombardia e si è in attesa di fissazione dell'udienza di trattazione del merito della controversia.
In data 22/02/2023 è stata pubblicata la sentenza di appello in merito alle rettifiche catastali in riferimento agli edifici militari che ha disposto che manchi la legittimazione ad agire in giudizio da parte di Catullo in quanto l'unico soggetto legittimato a impugnare gli avvisi di classamento e rettifica catastale è esclusivamente il Demanio. La sentenza di appello non ha dichiarato la definitività degli atti impugnati anche nei confronti di Catullo che avrà titolarità ad impugnare eventuali avvisi di accertamento notificati alla Società. A settembre 2023 la Società ha impugnato per Cassazione detta sentenza, deducendo quale motivo di ricorso la violazione di legge per non definitività della rendita catastale nei confronti del Concessionario, residuando in capo ad esso il diritto ad impugnare nel merito la rettifica catastale impugnando l'avviso di accertamento IMU che recepisce tale rendita catastale.

Il fondo rischi ed oneri comprende, oltre ai contenziosi sopra citati, accantonamenti relativi alle seguenti minori vertenze:
- a fronteggiare oneri e rischi connessi a contenzioso legale in essere con alcune compagnie aeree e fornitori, la cui definizione dovrebbe avvenire nel prossimo esercizio ma che alla chiusura dell'esercizio non sono puntualmente determinabili nell'ammontare;
- a fronteggiare oneri e rischi connessi al canone di sicurezza pregresso;
- a fronteggiare oneri e rischi connessi all'art.2-duodecies del d.l.30 settembre 1994, n.564 convertito nella legge 30 novembre 1994, n. 656 che ha disposto il raddoppio dei diritti di approdo di approdo e partenza degli aeromobili dell'aviazione generale da destinare con apposto decreto.

Il fondo spese di manutenzione straordinaria è stato stanziato sullo scalo di Verona e sullo scalo di Brescia, rispettivamente pari ad Euro 6.047.559 ed Euro 2.328.842 per sostenere nel tempo i costi di manutenzione ciclica e di rinnovamento sui beni in concessione e gratuitamente devolvibili. La quota accantonata nell'esercizio è stata determinata a seguito di stima effettuata da un perito indipendente per mantenere in un buono stato di

funzionamento i sopra indicati beni sino al termine della concessione. L'utilizzo di riferisce a spese di manutenzione cicliche sostenute nell'esercizio.

Fondo trattamento di fine rapporto

Rappresenta il debito maturato a tale titolo verso i dipendenti alla data di chiusura del bilancio e risulta determinato in osservanza del disposto dell'art. 2120 C.C.

Fondo Trattamento di fine rapporto	31/12/2022	Acc.to dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio	31/12/2023
Fondo T.F.R.	1.233	589	(638)	1.184
TOTALE	**1.233**	**589**	**(638)**	**1.184**

Debiti entro l'esercizio

I debiti iscritti in Bilancio per complessivi circa Euro 83.849 mila vengono dettagliati nei prospetti seguenti.

Debiti	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Debiti verso banche	10.716	(6.301)	4.414
Debiti verso altri finanziatori		5.500	5.500
Acconti	377	26	403
Fornitori	23.101	13.065	36.167
Debiti vs controllate			
Debiti tributari	541	(102)	438
Debiti vs INPS e altri enti previdenziali	761	38	798
Altri debiti	33.844	2.285	36.129
TOTALE	**69.339**	**14.510**	**83.849**

La voce debiti verso banche viene commentata nel paragrafo successivo.

Nella voce acconti sono compresi gli anticipi dei clienti.

Nella voce debiti tributari risultano debiti per ritenute IRPEF professionisti e dipendenti per Euro 435 mila, e altri debiti tributari pari a Euro 3 mila.

La voce debiti verso altri comprende debiti verso dipendenti per competenze e ferie non godute per complessivi Euro 1.744 mila, debiti verso Enac per Euro 1.299 mila, debiti per il fondo servizi antincendi ex art 1 comma 1238 L 296/2006 per Euro 6.151 mila, debiti per l'imposta regionale sul rumore per Euro 1.228 mila, debiti per depositi cauzionali passivi per Euro 1.266 mila, debiti per addizionale comunale ex art. 2, comma 11, L. 24.12.2003 n. 350 e successive modifiche per complessivi Euro 23.364 mila.

Debiti oltre l'esercizio

I debiti oltre l'esercizio iscritti in Bilancio risultano pari a Euro 10.988 mila.

Debiti	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Debiti verso banche	11.187	(199)	10.988
TOTALE	**11.187**	**(199)**	**10.988**

Al 31/12/2023 i debiti bancari ammontano a Euro 15.402 con la seguente ripartizione temporale:

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	€ 4.414.315	10.998.145	-	15.402.460

I finanziamenti in essere alla data di chiusura dell'esercizio sono:

- Finanziamento sottoscritto in data 9 luglio 2020 con pool ICREEA Banca Impresa S.p.A. e Banca di Verona – Credito Cooperativo Cadidavid S.c.p.A. di importo nominale complessivo pari ad Euro 3,5 mln e per il quale è previsto un rimborso in rate costanti con periodicità trimestrale a partire 30 giugno 2021 con scadenza 30 giugno 2024. Il finanziamento contro garantito dal Fondo di Garanzia Mediocredito S.p.A. per Euro 2,8 mln è gravato da condizioni relative al rispetto di indici patrimoniali e finanziari riferiti al bilancio consolidato di gruppo (c.d. "covenants") a partire dall'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021.
- Finanziamento chirografario per il sostegno alla liquidità imprese con garanzia SACE S.p.A. per Euro 9 mln, ai sensi del Decreto Legge 8 aprile 2020 n. 23 – "Dl liquidità", convertito, con modificazioni, dalla Legge 5 giugno giugno 2020 n.40, sottoscritto in data 21 settembre 2020 con Banco BPM S.p.A. di importo nominale complessivo pari ad Euro 10 mln, per il quale è previsto un rimborso in rate costanti con periodicità trimestrale a partire dal 30 settembre 2022 con scadenza 30 giugno 2026. Sempre in data 21 settembre 2020 è attivo un contratto di copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse (Interest Rate Swap) che rispecchia la durata temporale e il nozionale del piano di ammortamento previsto nel contratto di finanziamento.
- Finanziamento per il sostegno alla liquidità imprese contro garantivo dal Fondo di Garanzia Mediocredito S.p.A. per un importo pari a Euro 0,9 mln, ai sensi del Decreto Legge 8 aprile 2020 n. 23 – "Dl liquidità", convertito, con modificazioni, dalla Legge 5 giugno giugno 2020 n.40, sottoscritto in data 30 ottobre 2020 con un BPER Banca S.p.A. di importo nominale complessivo pari a Euro 1 mln, per il quale è previsto un rimborso con periodicità trimestrale a partire dal 30 ottobre 2021 con scadenza 30 ottobre 2024.
- Finanziamento sottoscritto in data 20 maggio 2021 con Banca Monte dei Paschi di Siena di importo nominale complessivo pari ad Euro 5 mln e per il quale è previsto un rimborso in rate costanti con periodicità trimestrale a partire 30 giugno 2023 con scadenza 31 marzo 2027. Il finanziamento è assistito da garanzia SACE, ai sensi dell'art. 1 del Decreto-legge 8 aprile 2020 n.23 convertito in legge il 5 giugno 2020 n. 40 per un importo pari al 90% del valore nominale. Inoltre è gravato da condizioni relative al rispetto di indici patrimoniali e finanziari riferiti al bilancio consolidato di gruppo (c.d. "covenants").
- Finanziamento di complessivi Euro 4,5 mln sottoscritto in data 28 settembre 2023 con Unicredit S.p.A. assistito da garanzia SACE ai senti dell'art. 15 – Capo II – D.L. 17.05.2022 n. 50 convertito con Legge 15.07.2022 n.91 e successive modifiche ed integrazioni. Il finanziamento prevede il pagamento di interessi trimestrali parametrati all'Euribor maggiorati di uno spread ed un piano di ammortamento con scadenza finale al 30 settembre 2026, nonché una clausola di rimborso obbligatorio al completamento dell'aumento

di capitale previsto nell'anno. In data 05 dicembre 2023 si è richiesto un waiver per eliminare tale clausola e consentire la prosecuzione del finanziamento, in data 22 gennaio 2024 si è ottenuta la risposta positiva dalla banca finanziatrice. Pertanto il finanziamento sarà rimborsato, dopo un periodo di preammortamento, in quote costanti dal 30 giugno 2026 al 30 settembre 2026. Gli interessi e le commissioni SACE sono stati regolarmente versati nel corso dell'anno.

- In data 23 novembre 2023 si è perfezionato un contratto con European Investment Bank per una linea di finanziamento di complessivi Euro 50 mln erogabili in più tranches entro 36 mesi dalla firma del contratto e rimborsabili in 15 anni dalla data di erogazione della singola tranches con eventuali 4 anni di preammortamento. Ad ogni tiraggio saranno definiti il periodo di liquidazione degli interessi, il correlato tasso applicabile fermo restante lo spread contrattualizzato ed piano di ammortamento che potrà prevedere fino a 4 anni di preammortamento. Alla data del 31 dicembre 2023 il finanziamento non risulta ancora erogato. Il contratto prevede dei covenants che alla data di chiusura del bilancio risultano rispettati.
- Linea di credito per Factoring Pro-Solvendo di complessivi Euro 5,5 mln ottenuta in data 28 luglio 2023 ed utilizzata per pari importo alla data del 31 dicembre 2023. Tale linea di finanziamento prevede un tasso di interesse trimestrale parametrizzato all'Euribor e maggiorato di uno spread, la rotatività del plafond a disposizione ed ha durata indeterminata. Gli interessi sono stati regolarmente versati nel corso dell'anno.
- In data 30 giugno 2023 si è estinto il finanziamento originario di Euro 5,3 mln erogato da Banco BPM S.p.A. in data 21/01/2019. Il finanziamento prevedeva il pagamento di interessi trimestrali parametrati all'Euribor maggiorati di uno spread e regolarmente versati.
- In data 04 dicembre 2023 si è rimborsata l'erogazione di Euro 5mln del 25 settembre 2023 a valere sulla linea di finanziamento in essere con Banco BPM S.p.A. Alla data del 31 dicembre 2023 la linea risulta disponibile e non erogata.
- Alla data del 31 dicembre 2023 risulta una linea di 2mln con Intesa San Paolo. La linea risulta disponibile e non erogata.

Crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni, e debiti assistiti da garanzie reali sui beni

Il Gruppo non espone in bilancio crediti o debiti di natura non finanziaria di durata presumibile superiore a cinque anni. Non esistono in bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

Di seguito si riporta la variazione dei ratei e risconti passivi:

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Risconti passivi	309	298	606
Totale	**309**	**298**	**606**

I risconti passivi, esposti in bilancio con il saldo complessivo di Euro 606 mila, risultano principalmente riferiti a canoni anticipati relativi a servizi di sub concessione di competenza del futuro esercizio.

Situazione patrimoniale finanziaria del complesso delle imprese incluse nel bilancio consolidato

Il raffronto tra il Patrimonio Netto e il risultato netto desumibile dal bilancio civilistico dell'Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. ed i corrispondenti valori riportati nel Bilancio Consolidato di Gruppo, è riepilogato come segue:

	31/12/2022		31/12/2023	
	Patrimonio netto comprensivo del risultato	**Risultato d'esercizio**	**Patrimonio netto comprensivo del risultato**	**Risultato d'esercizio**
Patrimonio netto e risultato d'esercizio della società controllante	61.879	2.384	88.608	(3.280)
Patrimoni netti e risultati d'esercizio delle società controllate	2.766	1.121	2.436	(831)
Rettifiche di Consolidamento:				
a) Eliminazione valore netto delle partecipazioni iscritte nel bilancio della controllante e delle società controllate	(2.766)	(1.121)	(2.436)	831
b) Eliminazione dei dividendi				
c) Eliminazione delle operazioni infragruppo	(10.186)	211	(9.975)	211
d) Eliminazione plusvalenze nette intercompany	(13)	4	(9)	4
Patrimonio netto e risultato d'esercizio del gruppo				
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di terzi				
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato	**51.680**	**2.599**	**78.624**	**(3.066)**

La posizione finanziaria di gruppo risulta positiva con giacenze al netto dei finanziamenti e dei depositi al 31.12.2023 ammontante complessivamente a Euro 9.886 mila.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività ed aree geografiche

Ripartizione dei ricavi

Ricavi tipici	2022	2023
Ricavi aeronautici	28.583	30.065
Ricavi da sub concessioni	8.796	10.515
Ricavi da parcheggi	3.308	5.296
Ricavi per altri servizi resi	11	35
Totale	**40.699**	**45.910**

Tutti i ricavi si riferiscono a proventi per servizi resi sul territorio nazionale.

La suddivisione degli altri ricavi e proventi risulta essere la seguente:

Altri ricavi e proventi	2022	2023
Recupero costi vari	1.223	1.430
Sopravvenienze attive	2.834	348
Contributi c/esercizio	560	444
Contributo danno Covid	7.666	0
Altri proventi	355	441
TOTALE	**12.638**	**2.663**

Le Sopravvenienze attive del precedente esercizio includevano gli effetti derivanti da stralci di passività non più dovute e/o esigibili tra cui alcune annualità del Fondo Antincendio e passività commerciali.

La voce "Contributo danno Covid" includeva il contributo speciale per il sistema aeroportuale introdotto dal governo italiano con la Legge n. 178/2020 di € 7,7 milioni che è stato incassato dalla Capogruppo nel corso del primo semestre 2022. Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per maggiori informazioni.

Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumi e di merci

La suddivisione dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci risulta essere la seguente:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2022	2023
Carburanti e lubrificanti	602	615
Materiali di manutenzione	320	462
Altri, di minor valore	304	367
TOTALE	**1.227**	**1.444**

Costi per servizi

La suddivisione dei costi per servizi risulta essere la seguente:

Costi per prestazioni di servizi	2022	2023
Facchinaggio/Servizi di pulizia	3.218	2.944
Marketing, sviluppo commerciale e pubblicità	3.441	3.371
Manutenzioni	4.097	4.632
Utenze energia elettrica e telefoniche	3.772	3.271
Servizi controllo sicurez.	4.457	4.700
Prestazioni professionali e di consulenza	746	1.302
Assicurazioni	392	330
Emolumenti organi sociali	468	518
Mensa e rimborsi spese viaggi dipendenti e corsi	237	256
Assistenza medica	463	458
Prestazioni/Servizi diversi	2.749	3.605
TOTALE	**24.040**	**25.387**

Costi per godimento beni di terzi

La suddivisione dei costi per godimento beni di terzi risulta essere la seguente:

Costi per godimento beni di terzi	2022	2023
Canone aeroportuale	2.422	2.925
Canoni di locazione operativi	338	241
TOTALE	**2.760**	**3.166**

Costi per il personale

Il costo del lavoro 2023 comprensivo del costo dei lavoratori in somministrazione, si è attestato a Euro 12.409 mila con un incremento di circa Euro 473 mila rispetto all'esercizio precedente.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce Ammortamenti evidenzia un incremento rispetto al precedente esercizio pari a circa Euro 557 mila, sostanzialmente per effetto delle maggiori immobilizzazioni immateriali e materiali in essere.
In chiusura dell'esercizio 2023 il fondo svalutazione crediti in essere è stato incrementato con uno stanziamento complessivo di circa Euro 155 mila a fronte di posizioni caratterizzate da rischiosità di incasso.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo merci

A 31 dicembre 2023 il Gruppo rileva giacenze finali del magazzino che risultano essere pari a Euro 322 mila con un effetto positivo nel conto economico pari a Euro 167 mila.

Accantonamenti per rischi

Nel corso dell'esercizio non è stato effettuato alcun accantonamento al fondo rischi.

Altri accantonamenti

Fa riferimento all'accantonamento annuale al fondo manutenzione beni di terzi in concessione per circa Euro 1.385 mila; l'analisi relativa ai presupposti e alla consistenza del fondo stesso, ricordando che tale fondo nasce per far fronte alle effettive necessità prospettiche di interventi manutentivi volti a mantenere in buono stato di funzionamento i beni che il gestore aeroportuale riceve in concessione, è stata affidata ad un advisors indipendente.

Oneri diversi di gestione

La suddivisione degli oneri diversi di gestione risulta essere la seguente:

Oneri diversi di gestione	2022	2023
Imposte e tasse comunali	357	367
Sopravvenienze passive	301	71
Associazioni di categoria	107	106
Altri, di minor valore	207	105
TOTALE	**973**	**649**

Proventi e oneri finanziari

Sono iscritti in bilancio per Euro 883 mila e comprendono:

Proventi e oneri finanziari	2022	2023
Proventi da partecipazioni		
Altri proventi finanziari	57	460
Interessi ed altri (oneri) finanziari	(698)	(1.341)
Utili e perdite su cambi		(1)
TOTALE	**(641)**	**(883)**

La voce "Altri proventi finanziari" si riferisce ad interessi attivi di c/c.

La voce "Interessi ed altri oneri finanziari" risulta invece, così composta:

Proventi e oneri finanzirari	2022	2023
Interessi oneri bancari	502	1.017
Interessi passivi diversi	196	324
TOTALE	**698**	**1.341**

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La voce in esame, pari a complessivi Euro 67 mila di componente negativo, è composta dalle imposte correnti e delle imposte anticipate e differite.

Imposte sul reddito	2023	2022
IRES	0	0
IRAP	34	27
Imposte esercizi precedenti	33	(5)
Imposte differite (anticipate)		
TOTALE	**67**	**22**

Imposte differite e anticipate

Sulla base delle prospettive reddituali elaborate in relazione alla prospettata ripresa dei volumi di attività nel medio termine si è ritenuto corretto iscrivere crediti per imposte anticipate IRES/IRAP per complessivi Euro 8.767 mila al 31 dicembre 2023 di cui Euro 8.373 mila relative all'IRES e Euro 393 mila relative all'IRAP.

Nel seguito vengono esposte:

- le differenze temporanee deducibili ed imponibili ai fini IRES ed IRAP e i crediti per imposte anticipate accertati in bilancio.

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	45.249	10.016
Totale differenze temporanee imponibili	10.382	653
Differenze temporanee nette	34.867	9.363
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	8.306	393
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	67	0
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	8.373	393

- le voci che compongono le differenze temporanee deducibili e le differenze temporanee imponibili della società capogruppo i cui riversamenti ed effetti fiscali avranno effetto nei prossimi anni. Per quel che riguarda le differenze temporanee imponibili relative ai differenti valori contabili e fiscali di alcune

immobilizzazioni oggetto di rivalutazione si è ritenuto prudente accertare l'intero valore del differente valore contabile e fiscale non limitandosi al solo rientro degli ammortamenti fiscalmente indeducibili che si genereranno nei prossimi esercizi.

	Totale						Totale		
Differenze temporanee deducibili		**IRES**						**IRAP**	
Descrizione		Perdite fiscali	Strumenti finanziari	Fondi rischi	Amm.ti	Altre		Fondi rischi	Amm.ti
Importo al termine dell'esercizio precedente	**44.969**	34.277	(540)	10.746	396	90	**10.016**	10.014	2
Variazione verificatasi nell'esercizio	**280**	0	280	0			**0**		
Importo al termine dell'esercizio	**45.249**	34.277	(260)	10.746	396	90	**10.016**	10.014	2
Aliquota IRES		24%	24%	24%	24%	24%			
Effetto fiscale IRES	**10.865**	8.226	(62)	2.584	95	22			
Aliquota IRAP								4,20%	4,20%
Effetto fiscale IRAP							**421**	421	0

	Totale			
Differenze temporanee imponibili		**IRES**		**IRAP**
Descrizione		Ammortamenti	Altre	Ammortamenti
Importo al termine dell'esercizio precedente		10.379	3	651
Variazione verificatasi nell'esercizio				0
Importo al termine dell'esercizio		10.379	3	651
Aliquota IRES		24,00%	24,0%	
Effetto fiscale IRES	**2.492**	2.491	1	
Aliquota IRAP				4,2%
Effetto fiscale IRAP	**27**			27

Di seguito si riporta l'ammontare delle perdite fiscali e del relativo credito per imposte anticipate iscritto:

	2023			**2022**		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio	875			1.394		
di esercizi precedenti	78.779			77.385		
Totale perdite fiscali	79.654			78.779		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	34.277	24,00%	8.226	34.277	24,00%	8.226

Applicando l'aliquota IRES del 24% e l'aliquota IRAP del 4,2% sulle differenze temporanee deducibili le imposte anticipate teoriche ammonterebbero a circa Euro 19.635 mila.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra onere teorico ed onere effettivo del gruppo:

Riconciliazione tra onere effettivo con onere teorico				
	31/12/2023		**31/12/2022**	
Risultato ante imposte	(2.999)		2.620	
Imposte teoriche	(720)	24,0%	629	24,0%
Imposte effettive	67	(2,2%)	21	0,8%
Differenza che viene spiegata da:	**787**	**(26,2%)**	**(608)**	**(23,2%)**
1) perdite fiscali recuperabili nell'esercizio per effetto CNM	0	0,0%	0	0,0%
2) perdite fiscali e differenze temporanee non recuperabili nell'esercizio	888	(29,6%)	1.564	59,7%
3) differenze permanenti:				
i) IRAP	51	(1,7%)	371	14,2%
ii) effetto IRAP su detassazione contributo Covid 19	0	0,0%	(322)	(12,3%)
ii) effetto IRAP su detassazione contributi su prodotti energetici	(17)	0,6%	(22)	(0,9%)
ii) effetto IRES su detassazione contributo Covid 19	0	0,0%	(1.838)	(70,2%)
ii) effetto IRES su detassazione contributi su prodotti energetici	(96)	3,2%	(129)	(4,9%)
ii) imposte esercizi precedenti	33	(1,1%)	(5)	(0,2%)
iii) altri costi non deducibili / proventi non tassati	147	(4,9%)	169	6,4%
iv) agevolazione ACE	(21)	0,7%	(126)	(4,8%)
vi) valutazione partecipazioni	(199)	6,6%	(269)	(10,3%)
Totale differenza	**787**	**(26,2%)**	**(608)**	**(23,2%)**

Numero medio dei dipendenti suddiviso per categorie

Il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria è di seguito evidenziato:

Numero medio dipendenti	**2022**	**2023**
Operai	41	41
Impiegati quadri interni	145	143
Dirigenti	3	3
TOTALE	**192**	**187**

Ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci

Cumulativamente per ciascuna categoria, l'ammontare in migliaia di Euro dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci della impresa controllante anche per lo svolgimento dei loro incarichi nelle altre imprese incluse nel consolidamento è il seguente:

	2022	**2023**
Emolumenti Amministratori	331	279
Emolumenti Collegio Sindacale	95	122

Strumenti finanziari emessi dalle società

Il Gruppo non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro fair value

Il Gruppo non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha intrattenuto rapporti commerciali e finanziari con le società controllate e correlate. Tutte le operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale con rischi o benefici significativi

Non si segnalano particolari accordi effettuati dal Gruppo e non risultanti dallo stato patrimoniale che possano comportare rischi o benefici significativi.

Corrispettivi spettanti alla società di revisione

	2022	2023
Emolumenti Società di Revisione	28	56
di cui Revisione legale dei conti	22	24
di cui Altri servizi diversi dalla revisione contabile	6	32

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale

Risultano impegni, garanzie e passività potenziali la cui conoscenza è comunque utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

La loro composizione e la loro natura sono di seguito riportate:

- Fideiussioni bancarie a favore di terzi per complessivi Euro 3.670 mila.

Rendiconto finanziario

Il Gruppo ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.
In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nei primi due mesi del 2024 sono transitati presso lo scalo di Verona circa 376 mila passeggeri con un incremento del 5% rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno.

Nuovi collegamenti diretti sono già stati annunciati per il 2024. Volotea inaugurerà collegamenti diretti tra lo scalo veronese e Bordeaux, Comiso, Copenaghen, Madrid, Praga e Valencia. Air France ha annunciato l'apertura del volo non-stop plurisettimanale tra Verona e Parigi Charles de Gaulle, con possibilità di successive connessioni worldwide. Ryanair sta implementando un programma di espansione sullo scalo di Verona, con particolare focus sulla Penisola Iberica (Madrid, Valencia, Oporto).

Pur a fronte del persistere delle incertezze derivanti dalle tensioni geopolitiche, da ultimo il conflitto israelo-palestinese, e dal quadro macroeconomico (inflazione e costo del denaro), l'andamento positivo dei primi mesi e la programmazione voli prevista per la stagione estiva, preannunciano una continuazione del trend positivo per tutto il 2024.

Informazioni supplementari

Obblighi di trasparenza previsti dalla Legge n. 124 del 2017

Soggetto ricevente	Soggetto erogante	Importo (Euro)	Causale
AEROPORTO VALERIO CATULLO SPA – P.IVA 00841510233	Ministero Economia e Finanze	178.515 €	Credito d'imposta energia elettrica 1° trimestre 2023 - art. 1, commi 2- 9, L. n.197/2022
AEROPORTO VALERIO CATULLO SPA – P.IVA 00841510233	Ministero Economia e Finanze	152.143 €	Credito d'imposta gas 1° trimestre 2023 - art. 1, commi 2- 9, L. n.197/2022
AEROPORTO VALERIO CATULLO SPA – P.IVA 00841510233	Ministero Economia e Finanze	36.188 €	Credito d'imposta energia elettrica 2° trimestre 2023 - art. 4, D.L. n. 34/2023
AEROPORTO VALERIO CATULLO SPA – P.IVA 00841510233	Ministero Economia e Finanze	5.601 €	Credito d'imposta gas 2° trimestre 2023 - art. 4, D.L. n. 34/2023
	Totale	**372.448 €**	

Oltre ai contributi sopra esposti, alla Società nel corso delle 2020, del 2021 e del 2023 sono stati erogati finanziamenti contro garantiti dallo Stato. Per maggiori dettagli si veda la sezione dedicata del documento.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Il Gruppo non rientra in alcuna delle fattispecie sopra indicate.

Composizione del capitale sociale

Alla data del 31 dicembre 2023 il capitale sociale ammontava a Euro 114.379 mila integralmente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 5.199.040 azioni ordinarie da nominali Euro 22,00 cadauna.

Non esistono categorie di azioni diverse da quelle ordinarie.

Sommacampagna, lì 20 marzo 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Paolo Arena

AEROPORTO VALERIO CATULLO
DI VERONA VILLAFRANCA SPA

Località Caselle - 37066 SOMMACAMPAGNA - VR
Capitale sociale : sottoscritto Euro 114.378.880,00 i.v.
Registro delle Imprese di Verona N. 00841510233
R.E.A. di Verona N. 161191

Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio e consolidato al 31/12/2023

Sommario

Nota introduttiva....3
Andamento economico e finanziario del gruppo....5
Quadro normativo e regolamentare....7
Scenario di Traffico....10
Analisi dei risultati reddituali consolidati....13
Analisi della struttura patrimoniale consolidata....15
Analisi dei flussi finanziari consolidati....16
Analisi dei risultati reddituali di esercizio di Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A. 17
Analisi della struttura patrimoniale di esercizio di Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A. 19
Analisi dei flussi finanziari di esercizio di Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A. 20
Informazioni sulle altre Società del gruppo....21
Ambiente, Qualità e Sicurezza....22
Il Personale, l'organizzazione e le relazioni industriali....24
Informazioni sulla gestione dei rischi....25
Il Contenzioso....27
Investimenti....28
Attività di ricerca e sviluppo....29
Le Partecipazioni....29
Rapporti con imprese controllate e altre parti correlate....30
Rapporti creditori e debitori con i Soci....31
Altre informazioni....31
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e notizie sulla prevedibile evoluzione della gestione....33
Proposte di destinazione del risultato di esercizio di Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A. 34

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra attenzione il bilancio di esercizio e consolidato chiuso al 31/12/2023 relativo a Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A. (la Capogruppo). Nel riferire sull'andamento del Gruppo, riportiamo anche in merito alle attività direttamente svolte da Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A..

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società Deloitte & Touche S.p.A.

Oggetto del processo di consolidamento, oltre al bilancio della controllante Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A., è il bilancio della società controllata:

Società controllata	*data di costituzione*	*quota %*
G.D'Annunzio Handling SpA	14-giu-02	100%

Nota introduttiva

Compagine Societaria

Sulla base delle risultanze del Libro soci, alla data del 31 dicembre 2023, la composizione del capitale sociale di Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A. è la seguente:

Azionista	**% Possesso**
SAVE SpA	44,148%
Camera di Commercio I.A.A. di Verona	19,118%
Provincia Autonoma di Trento	14,464%
Provincia di Verona	10,076%
Comune di Verona	4,754%
Fondazione Cassa di Risparmio VR VI BL AN	2,271%
Provincia di Brescia	2,153%
Provincia Autonoma di Bolzano	1,640%
Comune di Villafranca di Verona	0,443%
Promofin Srl	0,296%
Camera di Commercio I.A.A. di Trento	0,225%
Comune di Mantova	0,156%
Comune di Sommacampagna	0,121%
Comune di Sona	0,058%
Veneto Sviluppo SpA	0,045%
A.T.V. Azienda Trasporti Verona Srl	0,022%
Comune di Lazise	0,007%
Comunità del Garda	0,003%
Totale	**100,0%**

Consiglio di Amministrazione

Si riporta di seguito la composizione del Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 26 giugno 2023 ed in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/25. Il successivo Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2023 ha nominato l'Avv. Alessandra Bonetti come Amministratore Delegato.

NOMINATIVO	CARICA
ARENA PAOLO	Presidente
DELLADIO LORENZO	Vice Presidente
BONETTI ALESSANDRA	Amministratore Delegato
CARISANO RITA PAOLA MARIA	Consigliere
GAVA FABIO	Consigliere
GIACOMAZZI DANIELE	Consigliere
PIVA FLAVIO	Consigliere
SCARPA MONICA	Consigliere
WALLNER MARCO	Consigliere

Collegio Sindacale

Si riporta di seguito la composizione del Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 26 giugno 2023 ed in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/25.

NOMINATIVO	CARICA
SGARBOSSA ANTONIO	Presidente
DALL'OCA MARTINO	Sindaco effettivo
FIORINI NICOLA	Sindaco effettivo
GIRELLI GIOVANNI	Sindaco effettivo
POLLINI MAURO	Sindaco effettivo
PINTER ALEXIA	Sindaco supplente
DE LUCA ALBERTO	Sindaco supplente

Andamento economico e finanziario del gruppo

Prima di analizzare la situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo, riteniamo utile fornirVi alcuni cenni sulla situazione economica generale e del mercato in cui le Società svolgono la propria attività.

La stabilizzazione seppur rallentata dell'economia mondiale nel 2023 risente ancora delle fluttuazioni dei prezzi delle *commodities* e delle incertezze derivanti dalle tensioni geopolitiche, da ultimo il conflitto israelo-palestinese, che hanno ulteriormente complicato la situazione internazionale.
Le ultime proiezioni del Fondo Monetario Internazionale mostrano una crescita dell'economia mondiale attesa del 3,0% nel 2023, dopo il 3,5% registrato nel 2022. La crescita annuale rimane ancora sotto la media del ventennio precedente la crisi pandemica (2000-2019, pari al 3,8%) anche se leggermente più elevata di quanto registrato nell'anno precedente la pandemia (2,8% nel 2019). In riferimento all'andamento del tasso di inflazione a livello globale, questo rimane strettamente legato alle dinamiche degli ultimi mesi dei prezzi dell'energia e dei beni alimentari, allo stato delle catene di fornitura globali e alle scelte di politica monetaria da parte delle principali banche centrali. Nel complesso, si prevede un calo della variazione dell'indice dei prezzi al consumo nel mondo di 1,8 punti percentuali nel 2023 rispetto al 2022 (da 8,7% a 6,9%). Per quanto riguarda la dinamica dei prezzi, dopo i livelli raggiunti nel 2022 ci si attende un graduale rientro dell'inflazione.
L'economia dell'Eurozona mostra una crescita sottotono ed uno dei fattori da considerare come freno è la presenza di una politica monetaria restrittiva, con un aumento dei tassi di interesse da parte della Banca Centrale Europea. In Italia ha avuto un ruolo anche il progressivo esaurirsi della spinta dovuta al recupero post-pandemia: una volta raggiunti di nuovo i livelli di spesa cui si era dovuto rinunciare, i tassi di crescita dei consumi sono andati diminuendo; nel 2023, su ritmi pari a circa un quarto di quelli del 2022.
Le ultime stime mostrano una crescita nel 2023 dell'economia italiana complessivamente dello 0,7% rispetto ad una crescita del 2022 del 3,7%; questa tendenza si è rilevata anche in altri grandi paesi europei, il cui Pil è cresciuto meno rispetto al 2022.

Per quanto riguarda il trasporto aereo, i dati ACI Europe[1] del 2023 mostrano che il traffico passeggeri è aumentato del 19% rispetto all'anno precedente portando il volume totale, pari a 2,3 miliardi di passeggeri, ad appena il -5,3% al di sotto dei livelli pre-pandemia (2019). Il risultato è ancora più importante considerando le pressioni inflazionistiche, le tariffe aeree in incremento, nonché le tensioni geopolitiche più elevate del periodo.
Il traffico passeggeri internazionale, cresciuto del 21% rispetto al 2022, incrementa quasi il doppio rispetto al traffico passeggeri nazionale (+11,7%), con il mercato UE in aumento del 19% e extra UE del 16%.

Il traffico cargo europeo è diminuito del 3% nel 2023 rispetto all'anno precedente, un risultato diretto di tensioni geopolitiche, commerciali e interruzioni della catena di approvvigionamento. La diminuzione è stata trainata dagli aeroporti UE (-3,6%) mentre gli aeroporti del resto d'Europa (+3%) hanno visto un'espansione del traffico merci.

I movimenti di aeromobili in Europa sono aumentati del 12% nel 2023 rispetto all'anno precedente, ma ancora dell'8,1% al di sotto dei livelli pre-pandemia.

Restringendo l'analisi ai risultati in Italia, il 2023 ha segnato un risultato storico per il sistema aeroportuale italiano[2]: gli scali italiani hanno registrato complessivamente 197,2 milioni di passeggeri, superando del 2% i volumi di traffico del 2019, ultimo anno pre-Covid, in cui il settore aeroportuale italiano aveva raggiunto i 193 milioni di passeggeri.

[1] ACI Europe (Airports Council International) Press Release 01 febbraio 2024

[2] Assaeroporti Comunicato Stampa 31 gennaio 2024

Dopo la ripresa post covid del mercato domestico, il 2023 segna il recupero del traffico internazionale, che raggiunge 128 milioni di passeggeri (+0,1% rispetto al 2019).

In leggera flessione il traffico cargo, influenzato dall'attuale contesto economico e geopolitico. Nel 2023 le merci movimentate sono state 1.086.810 tonnellate, -1,5% sul 2019 e -1,6% rispetto al 2022.

I movimenti aerei hanno superato la soglia di 1,6 milioni, mostrando ancora una leggera flessione del 2,6% rispetto al 2019.

Gli aeroporti di Verona e Brescia nel 2023 hanno movimentato complessivamente circa 3 milioni e 446 mila passeggeri (+15,3% rispetto al 2022) e 35,7 mila tonnellate di merci (-9,9% rispetto al 2022).
L'aeroporto di Verona ha recuperato il 94% dei volumi di traffico del 2019; un risultato ancor più positivo se si considera che nel 2019 il mercato russo, oggi totalmente assente a causa del conflitto russo-ucraino, contava oltre 235 mila passeggeri, circa il 6,5% del traffico complessivo.
Il dato relativo al cargo movimentato presso l'Aeroporto di Brescia Montichiari mostra una flessione del 9,5% rispetto all'esercizio precedente ma mantiene un incremento del 15% rispetto al 2019.

Dal punto di vista economico, il Gruppo nel 2023 ha raggiunto ricavi pari a € 49,0 milioni in decremento rispetto al dato dello scorso esercizio di € 4,8 milioni; a tal proposito si ricorda la contabilizzazione nello scorso esercizio del contributo di € 7,7 milioni per i danni subiti a causa del Covid-19.
Il risultato operativo a livello di EBITDA, positivo per € 6,1 milioni, è in decremento di € 6,8 milioni rispetto al 2022.
Il risultato netto, pari a una perdita di € 3,1 milioni, è in flessione di € 5,7 milioni rispetto al risultato registrato nel 2022.

Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A. ha raggiunto nell'esercizio ricavi pari a € 42,6 milioni in decremento rispetto al dato del 2022 di € 4,6 milioni; a tal proposito si ricorda la contabilizzazione nello scorso esercizio del contributo di € 7,7 milioni per i danni subiti a causa del Covid-19.
Il risultato operativo a livello di EBITDA, positivo per € 7,0 milioni, è in decremento di € 7,1 milioni rispetto allo scorso esercizio.
Il risultato netto, pari a una perdita di € 3,3 milioni, è in flessione di € 5,7 milioni rispetto al risultato del 2022.

Si segnala che l'Assemblea straordinaria di Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A. del 21 settembre 2023 ha deliberato all'unanimità dei presenti un aumento di capitale sociale della società di € 30,2 milioni, mediante l'emissione di 1.275.236 azioni ordinarie, del valore nominale di € 22 ciascuna a un prezzo di emissione unitario pari a € 23,70, interamente sottoscritto e versato nel 2023.
L'aumento di capitale è finalizzato al rafforzamento patrimoniale della Capogruppo, necessario per sostenere i previsti interventi infrastrutturali che interesseranno, in particolare, il terminal dell'aeroporto di Verona (Progetto Romeo) e quello dell'aeroporto di Brescia, nonché per accedere al mercato finanziario per ulteriori fonti di finanziamento.

Quadro normativo e regolamentare

Concessione per la gestione totale degli scali di Verona e Brescia

A seguito del Decreto Interministeriale di Compatibilità Ambientale n.191 del 27/07/17 (le cui verifiche di ottemperanza sono state tutte avviate e ottemperate per gli interventi in corso) e di Conformità Urbanistica n.67 del 23/10/2018, ENAC ha emesso il Provvedimento finale di approvazione del Master Plan in data 08/11/2019 e delegato Aeroporto Valerio Catullo S.p.A. all'esercizio dei poteri espropriativi.

Per quanto riguarda lo scalo di Brescia, è stato approvato da ENAC il Piano di Sviluppo 2018-2030 aggiornato, e completata la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con emissione del Decreto di Compatibilità Ambientale n. 426 del 14/09/2023 da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di concerto con il Ministero della Cultura.

Si segnala che lo Stato Italiano, con legge n. 77 del 17 luglio 2020, di conversione del d.l. 34/2020 c.d. "Decreto Rilancio", in considerazione del calo del traffico negli aeroporti italiani derivante dall'emergenza da Covid-19 e dalle relative misure di contenimento del contagio adottate, al fine di contenere i conseguenti effetti economici, ha prorogato di due anni la durata delle concessioni in corso alla data di entrata in vigore della legge. In seguito a questa norma le concessioni quarantennali degli scali di Verona e Brescia sono state prorogate rispettivamente sino al 2050 e al 2055.

Fondo speciale per il sistema aeroportuale

Si segnala che il governo italiano nell'ambito della Legge n. 178/2020 (c.d. Legge di Bilancio 2021) ha istituito un Fondo destinato a compensare nel limite di totali € 500 milioni danni subiti dai gestori aeroportuali, per un massimo di € 450 milioni, e dai prestatori dei servizi aeroportuali di assistenza a terra, per un massimo di € 50 milioni. Il Fondo, con decreto del 25 maggio 2021, è stato incrementato di € 300 milioni, prevedendo ulteriori € 285 milioni per i gestori aeroportuali e ulteriori € 15 milioni di euro per i prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra.
La Commissione Europea, con decisione del 26 luglio 2021, ha approvato, ai sensi dell'art. 107(2)(b) del TFUE, il regime di aiuti italiano da € 800 milioni destinato a risarcire gli aeroporti e gli operatori di servizi di assistenza a terra per i danni subiti a causa del Covid-19. Il periodo di riferimento da considerare ai fini della quantificazione del danno patito come conseguenza diretta del Covid-19 è compreso:

- tra il 1° marzo e il 30 giugno 2020 per i beneficiari che potevano riavviare l'operatività dal 3 giugno o dal 14 giugno 2020;
- tra il 1° marzo e il 14 luglio 2020 per i beneficiari che potevano riavviare l'operatività solo dal 15 luglio 2020.

Successivamente all'approvazione del Regime di aiuti, il 25 novembre 2021 le autorità italiane hanno emanato un decreto ("Decreto attuativo"), attraverso il quale sono state definite le modalità attuative per la compensazione dei danni subìti a causa dell'emergenza da COVID-19 dai gestori aeroportuali e dai prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra. Nello specifico, il Decreto attuativo definisce i soggetti beneficiari e i requisiti da soddisfare per qualificarsi come tali, come calcolare la compensazione dei danni subìti, l'oggetto e le modalità di presentazione della domanda di accesso al fondo, l'istruttoria delle autorità italiane e il pagamento dell'aiuto, unitamente a una serie di disposizioni riguardanti il divieto di cumulo, le verifiche ex-post che svolgeranno le autorità italiane sulle domande di ristoro, la relazione con la Commissione, le disposizioni finanziarie sulla copertura degli oneri e l'efficacia del Decreto attuativo stesso. Quest'ultimo è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 28 dicembre 2021.

La Capogruppo in data 26 gennaio 2022 ha presentato la domanda di accesso al Fondo per un totale di € 7.659.534; l'istruttoria è andata a buon fine e l'importo, incassato in due tranches nel primo semestre 2022, è stato contabilizzato alla voce "Altri ricavi e proventi" del bilancio al 31 dicembre 2022.

Contratto di Programma e sistema di tariffazione dei servizi aeroportuali svolti in regime di esclusiva

La Capogruppo nel corso del 2020 ha espletato tutte le attività previste dalla normativa per la revisione delle tariffe applicate 2020-2023 sullo scalo di Verona e in data 28 settembre 2020 l'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART), con Delibera 163/2020, ha deliberato la conformità definitiva al Modello tariffario di riferimento della nuova proposta di revisione dei diritti aeroportuali.

Con Delibera n. 38/2023 del 9 marzo 2023 ART ha pubblicato un aggiornamento dei nuovi Modelli Tariffari.

La Società nell'ultimo trimestre del 2023 ha avviato l'istruttoria con ENAC per l'approvazione del nuovo piano quadriennale relativo agli anni 2024-2027; in seguito, sarà attivato quanto previsto dai Modelli di Regolazione Tariffaria vigenti per l'avvio della procedura di Consultazione degli Utenti ai fini dell'approvazione della proposta dei diritti aeroportuali per il periodo tariffario 2024-2027.

Per quanto riguarda lo scalo di Brescia, i diritti aeroportuali attualmente in vigore e con decorrenza dal 6 settembre 2014 sono aggiornati con l'inflazione programmata del 2014 così come disposto dal DM n. 259 del 30 maggio 2014.

Linee guida inerenti le incentivazioni per l'avviamento e lo sviluppo di rotte aeree da parte dei vettori

In data 2 ottobre 2014 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha pubblicato sul proprio sito le Linee guida inerenti le incentivazioni per l'avviamento e lo sviluppo di rotte aeree da parte dei vettori ai sensi dell'art.13, commi 14 e 15, del decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145, come modificato dalla legge di conversione 21 febbraio 2014, n.9.
Tale norma prevede in particolare che *"... I gestori di aeroporti che erogano contributi, sussidi o ogni altra forma di emolumento ai vettori aerei in funzione dell'avviamento e sviluppo di rotte destinate a soddisfare e promuovere la domanda nei rispettivi bacini di utenza, devono esperire procedure di scelta del beneficiario che siano trasparenti e tali da garantire la più ampia partecipazione dei vettori potenzialmente interessati (...) e comunicano all'Autorità di regolazione dei trasporti e all'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile l'esito delle procedure previste dal comma 14, ai fini della verifica del rispetto delle condizioni di trasparenza e competitività*".
Con l'adozione del Decreto dell'11 agosto 2016 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha modificato le precedenti linee guida del 2/10/2014 e l'originaria disciplina di attuazione dell'art.13, commi 14 e 15 del Dl 145/2013, regolamentando ex novo la fattispecie per l'incentivazione e lo sviluppo di rotte aeree da parte dei Vettori.
Secondo parere legale l'ambito oggettivo di applicazione delle seconde Linee Guida è limitato alle incentivazioni che non soddisfano il c.d. test MEO e che, in quanto tali, costituiscono aiuti di Stato, fermo restando che gli incentivi per l'avvio e/o lo sviluppo di rotte aeree non disciplinati dalle seconde Linee Guida continuino ad essere concessi sulla base di criteri oggettivi e trasparenti.

La Capogruppo ha proceduto alla pubblicazione sul proprio sito della policy commerciale relativa sia allo scalo di Verona che di Brescia.

Certificazione dei prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra

Nel corso del 2021 Enac ha introdotto con il Regolamento sui prestatori di servizi di assistenza a terra edizione n. 6 delle limitazioni alla possibilità da parte delle società di handling di subappaltare le proprie attività, prevedendo alcune stringenti condizioni per ricorrere al subappalto, tra cui quella di consentire il subappalto solo tra handlers certificati.
Dette previsioni regolamentari relative alla limitazione del subappalto sono state impugnate da numerosi gestori aeroportuali e operatori di handling, tra cui la controllata GDA Handling, e sono state riviste più volte da Enac nel corso di questi ultimi due anni, anche a seguito delle numerose pronunce del giudice amministrativo favorevoli agli aeroporti.

Tuttavia, l'ultima versione del regolamento, pubblicata lo scorso 7 novembre 2022, ha nuovamente reintrodotto, nonostante le predette sentenze che dichiaravano illegittime le previsioni regolamentari con cui si limitava il subappalto, una rilevante limitazione alla facoltà di subappaltare, avendo previsto il divieto assoluto di subappalto sia nei confronti di società di handling che nei confronti di società in possesso di mera attestazione di idoneità tecnica, in riferimento ad alcune specifiche attività di handling, tra cui la categoria subappaltata dalla GDA alla cooperativa relativa all'attività di facchinaggio.
In ragione dell'incidenza delle nuove previsioni regolamentari, GDA Handling ha, nuovamente, impugnato dette disposizioni innanzi al Giudice Amministrativo, attesa la lesività delle stesse, chiedendo la sospensiva del regolamento in sede cautelare, anche in considerazione della previsione di entrata in vigore del regolamento in tempi rapidissimi, ovvero entro il 31 gennaio 2023.
Si è quindi rappresentato al Tar che gli aeroporti sotto soglia, tra cui quello di Brescia, in ragione delle peculiarità che li caratterizzano rispetto agli altri scali, necessitano di poter disporre di strumenti organizzativi e commerciali (proprio come il subappalto) atti a compensare i ridotti volumi traffico.
A seguito dell'impugnativa, anche da parte di GDA, dell'ultima versione del regolamento, Enac ha finalmente emesso un provvedimento in cui, in ragione delle sospensive del Tar Lazio, il termine di fine gennaio 2023 per l'entrata in vigore del regolamento è stato sospeso ed è stato previsto che per gli aeroporti sotto soglia è ammissibile il subappalto della categoria 5.4 del d. lgs. 18/1999 (nello specifico categoria subappaltata da GDA) ad un soggetto terzo, munito di attestazione di idoneità tecnica e/o certificazione.
Infine, in data 1/06/2023 Enac ha pubblicato una nuova versione del regolamento (edizione n. 8) in cui è prevista la possibilità anche per gli scali sotto soglia di subappaltare tra prestatori e soggetti in possesso di attestazione di idoneità tecnica.
Essendo quindi stata preservata la situazione di GDA e il rapporto con il subappaltatore, la Società non ha avviato alcuna impugnazione nei confronti di detto regolamento.

Scenario di Traffico

Gli Aeroporti Sistema del Garda (Verona & Brescia) si posizionano, nello scenario sopra esposto, con i seguenti dati:

TRAFFICO	2023	2022	% 2023/2022
Passeggeri Verona	3.436.843	2.982.060	15,3%
Passeggeri Brescia	8.831	7.241	22,0%
TOTALE	**3.445.674**	**2.989.301**	**15,3%**
Cargo Verona (tons)	434	653	-33,5%
Cargo Brescia (tons)	35.239	38.947	-9,5%
TOTALE	**35.673**	**39.600**	**-9,9%**
Movimenti Verona	27.735	25.047	10,7%
Movimenti Brescia	12.008	13.223	-9,2%
TOTALE	**39.743**	**38.270**	**3,8%**

Scalo di Verona

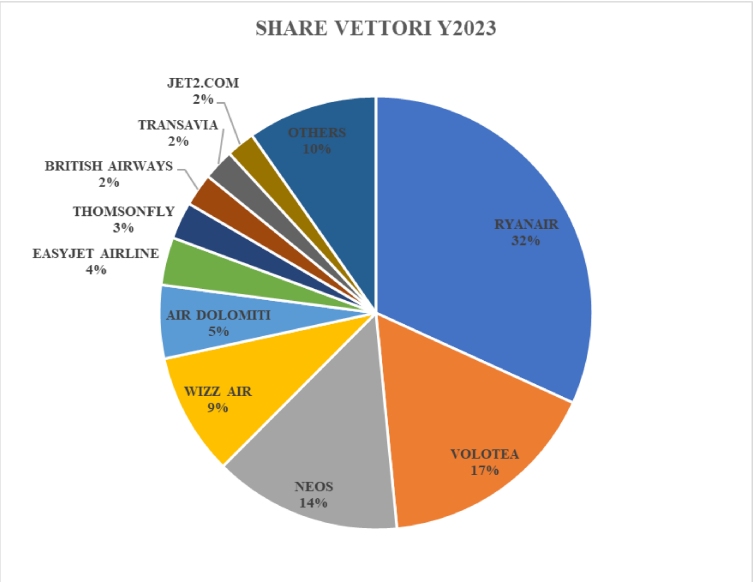
L'aeroporto di Verona ha registrato oltre 3,4 milioni di passeggeri nel corso del 2023, recuperando il 94% dei volumi di traffico del 2019. Un risultato ancor più positivo se si considera che nel 2019 il mercato russo, oggi totalmente assente a causa del conflitto russo-ucraino, contava oltre 235 mila passeggeri, circa il 6,5% del traffico complessivo.

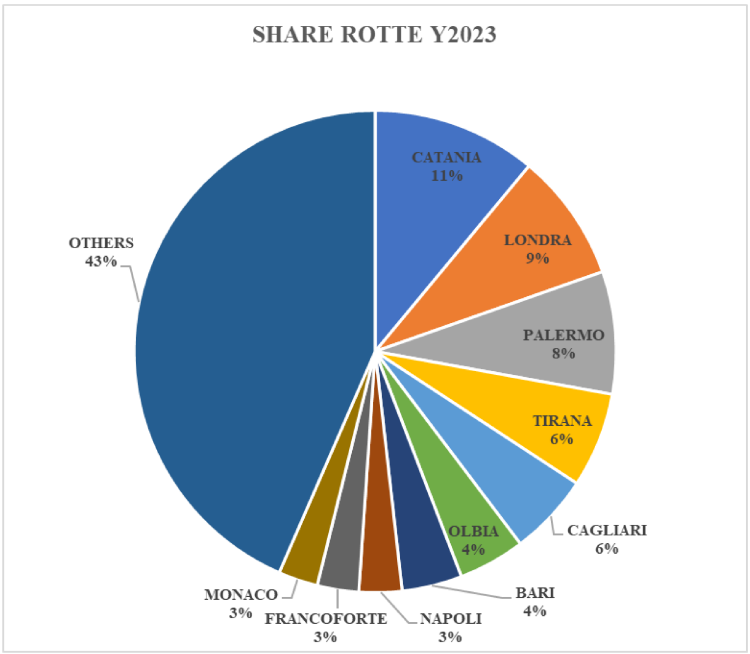
Ryanair è stato il primo vettore dello scalo nel corso del 2023, superando 1 milione di passeggeri (32% del traffico complessivo), seguito da Volotea, Neos e Wizz Air.

I principali mercati di riferimento sono stati: mercato domestico (42% del traffico complessivo, con 15 rotte operative sullo scalo nel corso del 2023), Gran Bretagna (primo mercato internazionale con oltre 500 mila passeggeri), Germania, Albania ed Egitto.
Con oltre 1,4 milioni di passeggeri, il traffico domestico ha evidenziato un incremento del 7% rispetto al 2019, in particolare grazie alle operatività di Ryanair (share 55%), Volotea (share 29%) e Wizz Air (share 10%). Destinazione principale è stata Catania (quasi 380 mila passeggeri), seguita da Palermo e Cagliari. Le città di destinazione internazionali preferite dai passeggeri sono state Londra, Tirana e Francoforte.

Dopo le rotte internazionali aperte con successo nel corso dello scorso esercizio, nel 2023 sono stati attivati i nuovi collegamenti per Berlino di Volotea, Newcastle di Jet2.com e Düsseldorf di Eurowings. Lumiwings ha operato la sua prima stagione su Foggia. L'operatività del volo Skyalps avviato dal mese di settembre su Roma, con frequenza giornaliera, è stata al momento interrotta (da inizio marzo 2024) dalla compagnia aerea, per carenza di domanda.

La base veronese di Neos (gruppo Alpitour) continua ad offrire un ventaglio di rotte domestiche e internazionali di medio e lungo raggio, rafforzando il segmento turistico *outgoing* del Catullo. Nel 2023 il vettore ha movimentato quasi 500 mila passeggeri, collegando lo scalo veronese a oltre 30 destinazioni (di cui 10 lungo raggio compreso Capo Verde). Il vettore nel corso dell'anno ha lanciato alcune nuove operatività: Dakar (Senegal), Amritsar (India) e il volo per il periodo natalizio per Rovaniemi (Finlandia).





MERCATI	Passeggeri 2023	Passeggeri 2022	Δ % su 2022
ITALIA	1.432.049	1.381.765	4%
GRAN BRETAGNA	550.864	430.525	28%
GERMANIA	258.651	170.701	52%
ALBANIA	218.020	170.545	28%
EGITTO	170.200	117.520	45%
SPAGNA	133.742	126.189	6%
GRECIA	99.863	101.109	-1%
IRLANDA	90.289	77.785	16%
OLANDA	78.920	59.753	32%
FRANCIA	63.342	47.849	32%
OTHERS	323.304	285.410	13%
AV.GEN. + TRANSITI	17.599	12.909	36%
TOTALE	**3.436.843**	**2.982.060**	**15%**

Di seguito sono riportati i principali indicatori del traffico 2023 dello scalo di Verona che riassumono quanto appena esposto.

TRAFFICO	2023	2022	% 2023/2022
PASSEGGERI	**3.436.843**	**2.982.060**	**15,3%**
in dettaglio			
LINEA	3.263.834	2.827.855	15,4%
CHARTER/ALTRI	155.410	141.296	10,0%
AVIAZIONE GENERALE	7.371	7.091	3,9%
TRANSITI	10.228	5.818	75,8%
MOVIMENTI	**27.735**	**25.047**	**10,7%**
in dettaglio			
AVIAZIONE COMMERCIALE	24.281	21.433	13,3%
AVIAZIONE GENERALE	3.454	3.614	-4,4%
CARGO (tons)	**434**	**653**	**-33,5%**

Scalo di Brescia

Il dato relativo al cargo movimentato presso l'Aeroporto di Brescia Montichiari, con 35,2 mila tonnellate, mostra una flessione del 9,5% rispetto all'esercizio precedente ma mantiene un incremento del 15% rispetto al 2019.
Nel dettaglio, le merci via aerea, pari a 13,7 mila tonnellate, hanno registrato un decremento del 5% rispetto al 2022 dovuto in particolare al comparto courier.
La posta, che nel 2023 ha rappresentato il 61% dei volumi complessivi, mostra una flessione del 13% rispetto al 2022, sia per il decremento dei pesi delle singole spedizioni (il prodotto e-commerce, che compone oramai la quasi totalità dei volumi, è più leggero ma anche più voluminoso rispetto al prodotto postale tradizionale) che per la sostituzione del volo aereo operato da Poste Air Cargo per Roma con il collegamento via strada, e la riduzione delle frequenze del volo per Lamezia Terme.

Di seguito sono riportati i principali indicatori del traffico 2023 sullo scalo di Brescia.

TRAFFICO	2023	2022	% 2023/2022
CARGO (tons)	**35.239**	**38.947**	**-9,5%**
PASSEGGERI	**8.831**	**7.241**	**22,0%**
MOVIMENTI	**12.008**	**13.223**	**-9,2%**

Analisi dei risultati reddituali consolidati

L'esercizio 2023 si chiude con una perdita consolidata di € 3.066.085, mostrando una flessione di € 5.664.806 rispetto il risultato dell'esercizio precedente; a tal proposito si ricorda la contabilizzazione nel 2022 del contributo di € 7,7 milioni per i danni subiti a causa del Covid-19.

CONTO ECONOMICO	*31/12/2023*	*31/12/2022*
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	45.910.219	40.698.624
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	427.252	422.739
Altri ricavi e proventi	2.662.950	12.638.301
Totale valore della produzione	**49.000.421**	**53.759.664**
Costi per il personale	12.409.268	11.936.594
Costi operativi	30.478.808	28.863.986
EBITDA	**6.112.345**	**12.959.084**
Ammortamenti	6.600.790	6.043.750
Accantonamenti e svalutazioni	1.628.283	3.654.087
EBIT	**(2.116.728)**	**3.261.247**
Proventi e Oneri finanziari	(882.556)	(641.266)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
Risultato prima delle imposte	**(2.999.284)**	**2.619.981**
Imposte	(66.801)	(21.260)
Utile (Perdita) dell'esercizio	**(3.066.085)**	**2.598.721**

Di seguito le principali variazioni economiche:

- il valore della produzione, pari a € 49,0 milioni, è in decremento rispetto al dato dello scorso esercizio di € 4,8 milioni.

  I ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a € 45,9 milioni e composti da attività aviation e non aviation, sono in incremento di € 5,2 milioni (+13%) principalmente grazie all'aumento del volume di passeggeri sullo scalo di Verona.
  Per quanto riguarda le attività commerciali non aviation, i dati sono in netto miglioramento rispetto al 2022 confermando la definitiva uscita dalla fase pandemica; si segnalano in particolare il comparto *rent a car*, che ha mutato radicalmente la propria connotazione per effetto delle nuove assegnazioni a valle della gara per gli spazi commerciali e stalli auto, e l'area parcheggi, grazie alle scelte commerciali e alle strategie di marketing e di pricing.

  La voce "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni", pari a € 0,4 milioni, riguarda la capitalizzazione della quota parte del costo del lavoro dell'area tecnica relativa alle attività di supporto al piano degli investimenti di Verona e Brescia.

La voce "altri ricavi e proventi", pari a € 2,7 milioni, è in decremento rispetto all'esercizio precedente di € 10,0 milioni dovuto principalmente alla contabilizzazione nel 2022 del contributo di € 7,7 milioni per i danni subiti a causa del Covid-19 e ad alcuni stralci di passività non più dovute e/o esigibili.

- I costi operativi consolidati, pari a € 30,5 milioni, presentano un incremento di € 1,6 milioni rispetto al 2022. Tale incremento, distribuito in diverse tipologie di costo, è dovuto all'incremento del traffico sullo scalo di Verona ma anche a un generale aumento dei prezzi causato, tra l'altro, dall'inflazione.
- Il costo del personale, pari a € 12,4 milioni è in aumento di € 0,5 milioni rispetto all'esercizio precedente.
- L'EBITDA[3], positivo per € 6,1 milioni, è in flessione di € 6,8 milioni rispetto al 2022 per quanto sopra esposto.
- Gli ammortamenti, pari a € 6,6 milioni, sono in aumento di € 0,6 milioni rispetto al 2022 per i maggiori investimenti della Capogruppo nell'esercizio.
- Gli accantonamenti e svalutazioni, pari a € 1,6 milioni, sono in decremento di € 2,0 milioni rispetto allo scorso esercizio; a tal proposito si ricorda che il 2022 era stato interessato da un aumento del fondo rischi della Capogruppo relativo alla causa con ENAV.
- L'EBIT è in flessione di € 5,4 milioni, attestandosi su un valore negativo di € 2,1 milioni.
- La gestione finanziaria, che ha comportato oneri netti pari a € 0,9 milioni, è in incremento di € 0,2 milioni.
- La fiscalità è negativa per € 67 mila e si riferisce a:
  - imposte correnti a carico dell'esercizio per € 33,9 mila;
  - imposte riferite ad esercizi precedenti per € 32,9 mila;

[3] Per "EBITDA" si intende il risultato prima di ammortamenti, accantonamenti per rischi, svalutazioni, gestione finanziaria, imposte ed operazioni non ricorrenti.

Analisi della struttura patrimoniale consolidata

STATO PATRIMONIALE	*31/12/2023*	*31/12/2022*
Immobilizzazioni immateriali	3.349.661	2.732.213
Immobilizzazioni materiali	134.332.986	103.497.791
Immobilizzazioni finanziarie	74.533	74.733
Totale Immobilizzazioni	**137.757.180**	**106.304.737**
Rimanenze	321.822	155.073
Crediti	34.216.592	33.523.524
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	260.262	540.444
Disponibilità liquide	30.788.194	20.114.013
Totale attivo circolante	**65.586.870**	**54.333.054**
Ratei e risconti attivi	142.288	132.143
Totale attivo	**203.486.338**	**160.769.934**

STATO PATRIMONIALE	*31/12/2023*	*31/12/2022*
Patrimonio Netto	**78.624.130**	**51.680.059**
Fondi per rischi ed oneri	28.234.891	27.022.783
TFR	1.183.858	1.232.792
Debiti	94.837.086	80.525.762
Ratei e risconti passivi	606.373	308.538
Totale passivo	**203.486.338**	**160.769.934**

Le principali variazioni patrimoniali hanno riguardato le seguenti grandezze:

- Le attività immobilizzate, pari a € 137,8 milioni, sono incrementate di € 31,5 milioni principalmente nella voce Immobilizzazioni materiali per maggiori investimenti effettuati dalla Capogruppo nell'anno. Si segnala che la voce Immobilizzazioni materiali comprende anche € 7,7 milioni relativi all'anticipazione prezzo erogato all'appaltatore per la realizzazione del «Progetto Romeo».
- I crediti, pari a € 34,2 milioni, sono in aumento di € 0,7 milioni principalmente nella voce crediti verso clienti.
- Le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, pari a € 0,3 milioni, riguardano l'iscrizione del fair value al 31/12/23 del Contratto SWAP stipulato dalla Capogruppo nel 2020 al fine di tutelarsi dal rischio tasso.

- Il patrimonio netto consolidato, pari a € 78,6 milioni, è incrementato di € 26,9 milioni grazie all'aumento di capitale di € 30,2 milioni al netto delle perdite dell'esercizio e della variazione della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi della Capogruppo.
- I debiti, pari a € 94,8 milioni, sono aumentati di € 14,3 milioni principalmente nella voce debiti verso fornitori per la maggiore attività e per gli investimenti realizzati dalla Capogruppo nell'ultima parte dell'anno.
- I fondi per rischi e oneri, pari a € 28,2 milioni, sono in incremento di € 1,2 milioni principalmente per un incremento del fondo di rinnovamento sui beni in concessione e gratuitamente devolvibili.

Analisi dei flussi finanziari consolidati

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	*31/12/2023*	*31/12/2022*
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (A)	**2.628.445**	**12.317.179**
Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento (B)	**(21.447.484)**	**(16.855.819)**
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**29.493.220**	**(4.413.924)**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	**10.674.181**	**(8.952.564)**
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	**20.114.013**	**29.066.577**
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	**30.788.194**	**20.114.013**

L'esercizio 2023 mostra un assorbimento di risorse finanziarie netto di € 18,8 milioni tra l'attività operativa e di investimento.
L'attività di finanziamento nel corso dell'anno ha generato cassa per € 29,5 milioni grazie all'aumento di capitale di € 30,2 milioni al netto della variazione mezzi di terzi.

L'esercizio 2023 si chiude senza indebitamento finanziario netto grazie all'operazione di aumento di capitale della Capogruppo.

€/000	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Debiti vs banche e altri finanziatori (*)	20.902	21.903	(1.000)
Disponibilità liquide	30.788	20.114	10.674
Indebitamento finanziario netto	**(9.886)**	**1.789**	**(11.674)**

(*) al netto del costo ammortizzato

Analisi dei risultati reddituali di esercizio di Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A.

La Capogruppo chiude l'esercizio 2023 con una perdita pari a € 3.280.343, mostrando una flessione di € 5.664.805 rispetto al risultato dell'esercizio precedente; a tal proposito si ricorda la contabilizzazione nel 2022 del contributo di € 7,7 milioni per i danni subiti a causa del Covid-19.

CONTO ECONOMICO	*31/12/2023*	*31/12/2022*
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	38.669.300	33.336.550
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	427.252	422.739
Altri ricavi e proventi	3.463.271	13.399.025
Totale valore della produzione	**42.559.823**	**47.158.314**
Costi per il personale	8.318.130	7.849.441
Costi operativi	27.232.749	25.228.621
EBITDA	**7.008.944**	**14.080.252**
Ammortamenti	6.722.045	6.162.179
Accantonamenti e svalutazioni	1.628.283	3.646.601
EBIT	**(1.341.384)**	**4.271.472**
Proventi e Oneri finanziari	(981.611)	(636.238)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(830.830)	(1.121.474)
Risultato prima delle imposte	**(3.153.825)**	**2.513.760**
Imposte	(126.518)	(129.298)
Utile (Perdita) dell'esercizio	**(3.280.343)**	**2.384.462**

Di seguito le principali variazioni economiche:

- il valore della produzione, pari a € 42,6 milioni, è in decremento rispetto al dato dello scorso esercizio di € 4,6 milioni.

  I ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a € 38,7 milioni e composti da attività aviation e non aviation, sono in incremento di € 5,3 milioni (+16%) principalmente grazie all'aumento del volume di passeggeri sullo scalo di Verona.
  Per quanto riguarda le attività commerciali non aviation, i dati sono in netto miglioramento rispetto al 2022 confermando la definitiva uscita dalla fase pandemica; si segnalano in particolare il comparto *rent a car*, che ha mutato radicalmente la propria connotazione per effetto delle nuove assegnazioni a valle della gara per gli spazi commerciali e stalli auto, e l'area parcheggi, grazie alle scelte commerciali e alle strategie di marketing e di pricing.

  La voce "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni", pari a € 0,4 milioni, riguarda la capitalizzazione della quota parte del costo del lavoro dell'area tecnica relativa alle attività di supporto al piano degli investimenti di Verona e Brescia.

La voce "altri ricavi e proventi", pari a € 3,5 milioni, è in decremento rispetto all'esercizio precedente di € 9,9 milioni dovuto principalmente alla contabilizzazione nel 2022 del contributo di € 7,7 milioni per i danni subiti a causa del Covid-19 e ad alcuni stralci di passività non più dovute e/o esigibili.

- I costi operativi, pari a € 27,2 milioni, presentano un incremento di € 2,0 milioni rispetto al 2022. Tale incremento, distribuito in diverse tipologie di costo, è dovuto all'incremento del traffico sullo scalo di Verona ma anche a un generale aumento dei prezzi causato, tra l'altro, dall'inflazione.
- Il costo del personale, pari a € 8,3 milioni è in aumento di € 0,5 milioni rispetto all'esercizio precedente.
- L'EBITDA[4], positivo per € 7,0 milioni, è in flessione di € 7,1 milioni rispetto al 2022 per quanto sopra esposto.
- Gli ammortamenti, pari a € 6,7 milioni, sono in aumento di € 0,6 milioni rispetto al 2022 per i maggiori investimenti dell'esercizio.
- Gli accantonamenti e svalutazioni, pari a € 1,6 milioni, sono in decremento di € 2,0 milioni rispetto allo scorso esercizio; a tal proposito si ricorda che il 2022 era stato interessato da un aumento del fondo rischi relativo alla causa con ENAV.
- L'EBIT è in flessione di € 5,6 milioni, attestandosi su un valore negativo di € 1,3 milioni.
- La gestione finanziaria, che ha comportato oneri netti pari a € 1,0 milione, è in incremento di € 0,3 milioni.
- Le rettifiche di valore di attività finanziarie migliorano di € 0,3 milioni in conseguenza di una minore svalutazione della controllata Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A..
- La fiscalità è negativa per € 127 mila e si riferisce a:
  - imposte correnti a carico dell'esercizio per € 33,9 mila;
  - imposte riferite ad esercizi precedenti per € 32,9 mila;
  - oneri passivi relativi al consolidamento fiscale delle perdite di GDA Handling S.p.A. riferite al 2023 per € 59,7 mila, che vengono alla stessa riconosciute sulla base di quanto previsto dal relativo regolamento in essere tra le parti aderenti.

[4] Per "EBITDA" si intende il risultato prima di ammortamenti, accantonamenti per rischi, svalutazioni, gestione finanziaria, imposte ed operazioni non ricorrenti.

Analisi della struttura patrimoniale di esercizio di Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A.

STATO PATRIMONIALE	*31/12/2023*	*31/12/2022*
Immobilizzazioni immateriali	3.317.066	2.716.792
Immobilizzazioni materiali	143.968.014	113.274.403
Immobilizzazioni finanziarie	2.509.780	2.840.809
Totale Immobilizzazioni	**149.794.860**	**118.832.004**
Rimanenze	321.822	155.073
Crediti	32.506.680	31.638.453
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	260.262	540.444
Disponibilità liquide	30.744.512	20.065.581
Totale attivo circolante	**63.833.276**	**52.399.551**
Ratei e risconti attivi	134.596	113.771
Totale attivo	**213.762.732**	**171.345.326**

STATO PATRIMONIALE	*31/12/2023*	*31/12/2022*
Patrimonio Netto	**88.608.436**	**61.878.623**
Fondi per rischi ed oneri	27.905.467	26.686.843
TFR	1.043.547	1.087.511
Debiti	95.609.879	81.397.676
Ratei e risconti passivi	595.403	294.673
Totale passivo	**213.762.732**	**171.345.326**

Le principali variazioni patrimoniali hanno riguardato le seguenti grandezze:

- Le attività immobilizzate, pari a € 149,8 milioni, sono incrementate di € 31,0 milioni principalmente nella voce Immobilizzazioni materiali per maggiori investimenti effettuati nell'anno. Si segnala che la voce Immobilizzazioni materiali comprende anche € 7,7 milioni relativi all'anticipazione prezzo erogato all'appaltatore per la realizzazione del «Progetto Romeo».
  Per quanto riguarda le Immobilizzazioni finanziarie, si segnala la partecipazione della controllata GDA Handling S.p.A. in decremento di € 0,3 milioni rispetto al 2022. Nel mese di dicembre 2023 la Capogruppo ha effettuato un versamento a copertura perdite a favore di GDA Handling S.p.A. di € 0,5 milioni che ha incrementato la relativa partecipazione, poi svalutata per € 0,8 milioni in relazione alla perdita realizzata nell'anno al fine di adeguare il suo valore di carico al valore di patrimonio netto della controllata.

- I crediti, pari a € 32,5 milioni, sono in incremento di € 0,9 milioni principalmente nella voce crediti verso clienti.
- Le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, pari a € 0,3 milioni, riguardano l'iscrizione del fair value al 31/12/23 del Contratto SWAP stipulato nel 2020 al fine di tutelarsi dal rischio tasso.
- Il patrimonio netto, pari a € 88,6 milioni è incrementato di € 26,7 milioni grazie all'aumento di capitale di € 30,2 milioni al netto delle perdite dell'esercizio e della variazione della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.
- I debiti, pari a € 95,6 milioni, sono incrementati di € 14,2 milioni principalmente nella voce debiti verso fornitori per la maggiore attività e per gli investimenti realizzati nell'ultima parte dell'anno.
- I fondi per rischi e oneri, pari a € 27,9 milioni, sono in incremento di € 1,2 milioni per un aumento del fondo di rinnovamento sui beni in concessione e gratuitamente devolvibili.

Analisi dei flussi finanziari di esercizio di Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A.

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	*31/12/2023*	*31/12/2022*
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (A)	**3.095.693**	**13.245.159**
Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento (B)	**(21.909.982)**	**(17.719.504)**
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**29.493.220**	**(4.413.924)**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	**10.678.931**	**(8.888.269)**
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	**20.065.581**	**28.953.850**
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	**30.744.512**	**20.065.581**

L'esercizio 2023 mostra un assorbimento di risorse finanziarie netto di € 18,8 milioni tra l'attività operativa e di investimento.
L'attività di finanziamento nel corso dell'anno ha generato cassa per € 29,5 milioni grazie all'aumento di capitale di € 30,2 milioni al netto della variazione mezzi di terzi.

L'esercizio 2023 si chiude senza indebitamento finanziario netto grazie all'operazione di aumento di capitale. Il dato comprende i debiti finanziari verso la controllata GDA Handling dovuti al saldo negativo del cash pooling per il servizio di gestione centralizzata della tesoreria presso la Capogruppo.

€/000	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Debiti vs banche e altri finanziatori (*)	20.902	21.903	(1.000)
Debiti finanziari verso controllate	3.308	3.641	(333)
Disponibilità liquide	30.745	20.066	10.679
Indebitamento finanziario netto	**(6.534)**	**5.478**	**(12.013)**

(*) al netto del costo ammortizzato

Informazioni sulle altre Società del gruppo

La Capogruppo controlla direttamente la Società GDA Handling S.p.A., in relazione alla quale esercita anche attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e seguenti, c.c. Tale attività consiste nell'indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi e prevede la gestione accentrata dei servizi di tesoreria, del personale, societari, di controllo e di information technology. Quanto sopra consente sia di realizzare economie di scala, sia di avere un maggior coordinamento e controllo gestionale.

Ai sensi dell'art. 2497-bis, ultimo comma, c.c., si informa che nel corso dell'esercizio 2023 la Capogruppo ha posto in essere con detta Società controllata ordinarie operazioni di carattere commerciale e finanziario, precisando che l'attività di direzione e coordinamento esercitata non ha sortito effetti sulla definizione contrattuale di tali operazioni.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2497-ter del Codice Civile, viene dato atto che le decisioni assunte dai competenti organi della società controllata, qualora influenzate dalle attività di direzione e coordinamento svolte dall'azionista di controllo, sono state intraprese unicamente nell'interesse di garantire la continuità aziendale o la loro chiusura in bonis.

Peraltro, va evidenziato che nell'espletamento delle loro funzioni i competenti organi della Società hanno potuto tener conto e trarre giovamento dal sostegno finanziario e organizzativo garantito dalla capogruppo, presupposto della prospettiva di continuazione della propria attività di impresa.

GDA Handling S.p.A., società di handling cargo e passeggeri che opera sullo scalo di Brescia Montichiari, ha chiuso l'esercizio 2023 con una perdita di € 830.830, con un miglioramento di € 290.644 rispetto all'esercizio precedente, che mostrava una perdita di € 1.121.474.

In termini patrimoniali ed economici il bilancio di Gabriele D'Annunzio Handling ha evidenziato le seguenti variazioni rispetto all'esercizio precedente:

- Le attività immobilizzate, pari a € 0,4 milioni, e i crediti, pari a € 2,0 milioni, sono in linea con l'esercizio precedente.
- La voce "*Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria*" presenta un saldo positivo di € 3,3 milioni, dovuto al servizio di gestione centralizzata della tesoreria presso la controllante Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.; si segnala il versamento a copertura perdite di € 0,5 milioni da parte della controllante nel mese di dicembre 2023.
- Il Patrimonio netto, pari a € 2,4 milioni, risulta in decremento rispetto all'esercizio precedente limitatamente a € 0,3 milioni grazie al versamento a copertura perdite di cui sopra.
- I fondi per rischi e oneri, pari a € 0,3 milioni, sono in linea con l'esercizio precedente.
- i debiti, pari a € 2,8 milioni, sono diminuiti di € 0,1 milioni principalmente nella voce debiti verso fornitori.
- il valore della produzione, pari a € 8,4 milioni, è in flessione di € 0,3 milioni principalmente nella voce handling di rampa, per la riduzione dei movimenti aerei serviti. A fronte di una minore quantità di merci movimentate, è stato comunque registrato un fatturato relativo alla movimentazione merce in linea con il 2022, il che indica una maggiore valorizzazione delle merci lavorate all'interno dei magazzini aeroportuali.

- i costi della produzione, pari a € 9,4 milioni, sono in decremento di € 0,5 milioni principalmente nella voce "costi per servizi". A tal proposito si segnala l'attività di analisi dei flussi logistici e organizzativi che è stata condotta durante l'esercizio con il supporto di un consulente specializzato con l'obiettivo di ottimizzare i turni del personale operativo, rendere più sicuro l'ambiente di lavoro e ridurre i costi generali di gestione.
- L'EBIT, pari a - € 1,0 milioni è in miglioramento di € 0,2 milioni rispetto al 2022 per effetto dei punti precedenti.
- la fiscalità è positiva per € 60 mila e si riferisce a proventi relativi alla remunerazione della perdita fiscale della Società da parte della controllante riferite al 2023.

Ambiente, Qualità e Sicurezza

A completamento dell'analisi sin qui svolta, si ritiene opportuno fornire alcune ulteriori informazioni con riferimento al modello di sviluppo intrapreso dalle Società del gruppo, nella convinzione che il rispetto dell'ambiente non sia solo un valore fondamentale per l'uomo ma rappresenti anche un fattore strategico chiave di competitività e sostenibilità delle nostre aziende.

In tema di ambiente e sicurezza, in aggiunta alle attività ordinarie finalizzate al rispetto degli obblighi normativi, anche nel 2023 sono state messe in atto varie azioni e misure per la tutela dei lavoratori e degli utenti degli aeroporti di Verona e Brescia e per il monitoraggio degli impatti ambientali generati dalle attività aeroportuali.

Si riportano di seguito le principali svolte per lo scalo di Verona:

- valutazione dei rischi: le modifiche ai luoghi di lavoro apportati dall'avanzamento del cantiere di riqualifica del terminal hanno portato ad una revisione delle schede di rischio e ad un aggiornamento del DVR generale; completata anche la revisione delle valutazioni specifiche riferite al rischio da esposizione a radiazioni ottiche artificiali e scariche atmosferiche;
- a novembre 2023 sono state rinnovate tutte le attività legate al CPI n. 76705 riferito all'hangar aeromobili e relative pertinenze (centrale termica e gruppo elettrogeno);
- attività di miglioramento della raccolta differenziata dei rifiuti sono state portate avanti nel corso dell'anno, sia attraverso campagne informative (opuscolo di sintesi delle principali azioni da adottare) che tramite audit diretti ai subconcessionari per verificare la corretta attuazione della separazione dei rifiuti.

Per quanto riguarda l'attuazione delle prescrizioni del Decreto 191/17 di compatibilità ambientale del Masterplan 2015-2030, nel corso del 2023 è ripreso il monitoraggio della qualità dell'aria e del rumore, con l'obiettivo di aggiornare le analisi degli impatti sul territorio nella fase ante operam.

Per quanto riguarda lo scalo di Brescia, le principali attività sono state le seguenti:

- valutazione dei rischi: aggiornato il DVR generale e alcune valutazioni specifiche, relative all'esposizione a rumore, vibrazioni, radiazioni ottiche artificiali e in fase di completamento anche la revisione del DVR rischio incendio e Piano di emergenza ed evacuazione sulla base delle specifiche del DM del 03/09/21;
- nel mese di luglio 2023 è stata avviata la raccolta differenziata dei rifiuti urbani prodotti dalle utenze aeroportuali, con l'individuazione di due centri di raccolta dove sono stati posizionati i cassonetti delle varie frazioni di rifiuto (organico, vetro, plastica, carta e secco); la carta/cartone prodotta dai magazzini continua ad essere gestita con un container dedicato. Tale attività ha portato alla riduzione della quantità di rifiuto secco prodotto.

In merito alla Procedura di Valutazione Impatto Ambientale del Masterplan al 2030, si segnala che il 14/09/23 è stato emesso il decreto n. 426 di compatibilità ambientale del progetto, con validità fino al

31/12/30, subordinato al rispetto delle prescrizioni ambientali riportate nei pareri della CTVIA, del MIC e della Regione Lombardia in allegato al decreto.

Anche per la controllata GDA Handling, in aggiunta alle attività ordinarie finalizzate al rispetto degli obblighi normativi, anche nel 2023 è stato costantemente aggiornato il documento di valutazione del rischio e sono state intraprese una serie di attività inserite nel piano di miglioramento.

Si evidenzia inoltre che, come per gli anni precedenti, la Capogruppo ha scelto di acquistare esclusivamente energia elettrica "verde", certificata tramite Garanzia di Origine, confermando la Politica di riduzione delle emissioni di CO2, adottata nell'anno 2016.
È stata inoltre rinnovata nel 2023, per lo scalo di Verona, la certificazione *Airport Carbon Accreditation* di livello 2.
A seguito della ripresa del traffico post-Covid, c'è stato il riallineamento rispetto al trend di riduzione delle emissioni di CO2 avuto prima della pandemia. Con 1,111 kgCO2/pax nel 2022, è stato possibile soddisfare la diminuzione delle emissioni rispetto alla media dei tre anni precedenti (1,375 kgCO2/pax) così come richiesto dal programma di accreditamento. Tale riduzione, di circa il 20%, è dimostrata anche attraverso l'applicazione del market based method, metodologia che rispecchia per le emissioni di scope 2 il contributo emissivo dovuto alla tipologia di energia elettrica acquistata. Essendo questa completamente coperta da Garanzie d'origine, nel 2022 le emissioni risultano pari a 0,480 kgCO2/pax.

La Capogruppo è inoltre dotata, dal 2001, della Carta dei Servizi, che, a decorrere dall'entrata in vigore del nuovo Codice della Navigazione, è poi diventata obbligatoria. Con la propria Carta dei Servizi ogni gestore aeroportuale determina annualmente quali sono gli standard qualitativi minimi di tutti i servizi offerti nel suo scalo e si impegna a farli osservare; tale strumento permette di informare il cliente sugli standard di servizio e rendere confrontabili tra i vari scali aeroportuali gli indicatori di qualità. Gli standard vengono identificati da una serie di parametri stabiliti e approvati da Enac.

La Carta dei Servizi viene verificata ed approvata prima della pubblicazione da Enac che, nel corso dell'anno, procede ad effettuare attività di monitoraggio sui livelli dei servizi erogati ai passeggeri, attraverso la locale Direzione di Aeroporto, e un'attività di audit, attuata dalla sede centrale, che sottopone a verifica i servizi di assistenza speciale erogati ai passeggeri con disabilità e gli aspetti organizzativi e procedurali necessari ad una corretta gestione delle infrastrutture centralizzate.

Il Personale, l'organizzazione e le relazioni industriali

Nel corso del 2023 sono state impostate strategie e piani di azione finalizzati a sostenere la crescita dell'organizzazione e lo sviluppo del personale.
Sono riprese le attività di ricerca e selezione orientate all'inserimento di figure specializzate in ambiti aziendali operativi e in particolare nei reparti maggiormente coinvolti nelle attività in corso per l'ampliamento e riqualificazione dell'aeroporto di Verona.

L'organico Catullo in forza al 31/12/2023 è pari a 125 unità FTE rispetto ai 123 FTE in forza alla medesima data del 2022.
L'organico assunto alle dipendenze dirette di GDA in forza al 31/12/2023 è pari a 61 unità FTE rispetto ai 66,75 FTE in forza alla medesima data del 2022. Il personale assunto tramite contratti di somministrazione in forza al 31/12/23 è pari a 22 FTE.

La Formazione

Nel corso del 2023 la Capogruppo ha proseguito l'attività ordinaria di formazione professionale e addestramento essenziale per operare sullo scalo in linea con le normative di riferimento; gli ambiti maggiormente interessati da formazione e addestramento obbligatori hanno riguardato la sicurezza sul lavoro, la formazione specialistica EASA e l'Airside Safety.
Al livello di gruppo, oltre all'obiettivo di garantire il puntuale mantenimento della formazione obbligatoria, è stata data evidenza dell'aggiornamento del Modello 231 con l'istituzione del canale di segnalazione interna richiamando la precisa attuazione degli obblighi di segnalazione.
È stata implementata, inoltre, una piattaforma informatica di segnalazione interna in materia di whistleblowing a seguito dell'entrata in vigore del dlgs. n. 24/2023, che dà attuazione alla direttiva (Ue) 2019/1937- strumento di contrasto a reati e irregolarità in ambito lavorativo, che garantisce ai lavoratori che segnalano tali irregolarità, riservatezza in fase di segnalazione dell'illecito e tutela volta ad evitare ogni forma di ripercussione nei confronti del segnalante.

Nel 2022 la formazione del personale delle Società del gruppo è stata essenzialmente concentrata su corsi legati alla formazione obbligatoria tecnica aeroportuale e su quella legata alla sicurezza sul lavoro.
È stato predisposto un piano formativo strutturato su una formazione di base ed un aggiornamento periodico con frequenza triennale per quanto riguarda la formazione sul D. Lgs. 231/2001 e sul Modello 231 aziendale; sul tema, nei primi mesi dell'anno è stata estesa l'attività formativa a tutto il personale.

Nel 2023 il Gruppo ha mantenuta la collaborazione con la Consigliera di Fiducia che, oltre ad offrire ai dipendenti un servizio di consulenza, supporta l'organizzazione nella prevenzione e comprensione dei fenomeni aziendali e nella progettazione di azioni conseguenti.

Informazioni sulla gestione dei rischi

Vengono esposti di seguito i principali rischi cui sono potenzialmente esposte le Società del gruppo e le azioni poste in essere in relazione agli stessi.

Rischi di natura operativa

Rischi connessi alle condizioni generali di mercato

In un settore globalizzato quale quello del trasporto aereo, uno dei principali rischi è rappresentato dal verificarsi di situazioni ambientali e congiunturali potenzialmente sfavorevoli.
I principali fattori che possono influenzare l'andamento del settore dei trasporti nel quale il Gruppo opera sono, tra gli altri, il Prodotto Interno Lordo, il livello di fiducia dei consumatori, il tasso di disoccupazione ed il prezzo del petrolio.

Rischi connessi alla diminuzione del traffico presso gli scali ed alla concentrazione su alcuni vettori

L'eventuale diminuzione o cessazione dei voli da parte di uno o più vettori anche in conseguenza di un'eventuale crisi economico finanziaria degli stessi, potrebbe avere un impatto anche significativo sui risultati economici del Gruppo.
La Società di gestione al fine di minimizzare il rischio di diminuzione e concentrazione del traffico su alcuni vettori, persegue, pur nel contesto del settore del trasporto aereo caratterizzato da processi di integrazione e di fusione tra vettori, una strategia di diversificazione delle Compagnie Aeree operanti sugli scali degli aeroporti del Garda.

Rischi di natura regolamentare

Il Gruppo svolge la propria attività in un settore disciplinato da numerose disposizioni normative. Eventuali mutamenti dell'attuale quadro normativo (e, in particolare, eventuali mutamenti in materia di rapporti con lo Stato, enti pubblici ed autorità di settore, determinazione dei diritti aeroportuali e dell'ammontare dei canoni di concessione, sistema di tariffazione aeroportuale, assegnazione degli slots, tutela ambientale ed inquinamento acustico) potrebbero avere un impatto sull'operatività e sui risultati economici del Gruppo.

Altri rischi di natura operativa

Tra i potenziali rischi operativi vanno annoverati ancora quelli legati al rispetto delle procedure e della normativa, con particolare riferimento a quella in tema di appalti, nonché quelli legati a eventuali contenziosi in relazione allo svolgimento di servizi relativi all'operatività di scalo.
Si ricorda infine che, contro i rischi da potenziali danni a terze parti, le Società del Gruppo sono assicurate per i rischi da responsabilità civile, con un massimale di 260 milioni di euro.

Rischi di natura finanziaria

Rischio di liquidità

Le Società del Gruppo dedicano la massima attenzione ai processi relativi alla gestione della liquidità e hanno potuto approvvigionarsi delle risorse necessarie ricorrendo al supporto dei Soci, con un aumento di capitale di € 30,2 milioni, e grazie agli accordi stipulati con gli Istituti di Credito nel corso del 2023.

Rischio di credito

Le Società del Gruppo nel corso dell'esercizio hanno proceduto ad un costante monitoraggio delle posizioni creditorie ed alla valutazione di eventuali azioni legali a tutela del proprio diritto di credito. È stata analiticamente determinata la situazione delle partite creditorie al 31/12/2023, in relazione alle quali è stato accantonato in bilancio un apposito fondo svalutazione crediti.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

Le attività delle Società non sono esposte a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio, essendo le transazioni effettuate in valuta diversa dall'Euro di ammontare e volume poco significativi.
L'esposizione al rischio di tasso di interesse è invece legata all'attuale esposizione debitoria in parte indicizzata ad un tasso variabile.

Le Società del Gruppo non assumono posizioni riconducibili a finalità speculative.

Il Contenzioso

Per quanto riguarda i dettagli su contenziosi si rimanda alle note integrative del bilancio consolidato del Gruppo e del bilancio d'esercizio della Società.

Segnalazioni

Nel corso del 2018 è stata emessa da Anac la Delibera n. 189 del 1° marzo 2018, con cui l'Autorità aveva ritenuto non conforme alle previsioni del Codice dei Contratti e del diritto comunitario la cessione delle quote di proprietà del Comune di Villafranca nel capitale sociale della società Catullo. Tale delibera è stata prontamente impugnata dalla Società capogruppo, oltre che da Save e dal Comune di Villafranca, avanti il Tar Lazio ritendendosi, tra l'altro, che la cessione delle azioni del Comune sia avvenuta nel pieno rispetto dei principi generali di trasparenza e non discriminazione e che le previsioni del Codice dei contratti, sulla cui applicazione l'Anac deve vigilare, non si applicano alla cessione delle partecipazioni azionarie da parte delle società, non trattandosi di appalto pubblico.
Su impulso del Tar, che ha chiesto ad ANAC di depositare una dettagliata relazione sulla specifica vicenda dedotta in contenzioso, l'Autorità ha depositato a settembre 2023 il proprio elaborato, nel quale asserisce che "*la delibera impugnata non contiene alcun obbligo conformativo puntuale per la successiva attività delle parti coinvolte (Comune di Villafranca, Società Catullo, Società SAVE) né pone tali soggetti di fronte all'alternativa tra l'adeguarsi ai rilievi in essa contenuti o subirne le conseguenze mediante l'adozione di ulteriori e successivi provvedimenti di natura sanzionatoria o diversamente afflittiva; pertanto, anche ad un esame in concreto, la delibera impugnata non produce alcun effetto lesivo nella sfera giuridica dei ricorrenti*".
Alla luce del chiarimento formalizzato da ANAC, sulla inefficacia del suo provvedimento, il contenzioso si è definitivamente chiuso con il deposito di atto di rinuncia al contenzioso per sopravvenuta carenza di interesse, poi dichiarato con sentenza del 15/12/2023 dal Tar Lazio.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio precedente sono stati riavviati sullo scalo di Verona gli interventi infrastrutturali con obiettivo di aumentare la sicurezza e la capacità dello scalo verso un sempre più consolidato aumento del traffico passeggeri – nel 2023 in fase di ulteriore ripresa - in linea con il piano di sviluppo, dopo la ripianificazione causata dall'emergenza sanitaria.

In ambito aerostazione, l'intervento di riqualifica e ampliamento del terminal partenze (c.d. *Progetto "Romeo"*) ha visto la prosecuzione dei lavori nel corso del 2023 nell'avancorpo land side e nel fabbricato air side, con realizzazione della struttura di collegamento tra i due e apertura al pubblico dei bagni al piano interrato. Grazie all'operatività del BHS provvisorio sul piazzale aeromobili è stata consegnata al cantiere l'area occupata dai vecchi BHS per l'avvio della realizzazione del nuovo.

Sono state inoltre completate le predisposizioni per l'installazione del nuovo sistema Entry Exit System sia alle partenze che agli arrivi, dove è stata altresì implementata una ulteriore doppia postazione per il controllo manuale dei passaporti.

Esternamente ai gates sono state avviate e pressoché completate le coperture delle aree esterne, che garantiranno maggiore comfort al passeggero in fase di pre-imbarco.

Per procedere in futuro con l'espansione prevista nel Piano di Sviluppo, nel 2023 è stato perfezionato l'esproprio dei terreni da acquisire in prima fase, destinati alla nuova Caserma dei Vigili del Fuoco e al nuovo deposito carburanti in area torre di controllo.

Per quanto concerne le reti e gli impianti è stata quasi terminata la nuova cabina di Media Tensione a servizio dell'aerostazione.

Sono stati inoltre eseguiti gli interventi tecnici di manutenzione degli impianti, delle reti e degli spazi destinati ai passeggeri e agli Enti operanti in aeroporto, sempre con l'attenzione alle soluzioni che garantiscano i prescritti livelli di sicurezza e la massima tutela dell'ambiente, il risparmio energetico (con utilizzo di LED) nonché il massimo livello di comfort, in particolare nelle varie fasi di avanzamento del cantiere Romeo.

Sullo scalo di Brescia Montichiari è stata completata l'installazione dell'hangar a servizio dell'elicottero dell'Agenzia Regionale Emergenza Urgenza, con la predisposizione del nuovo varco doganale di accesso.

È stato sostituito il gruppo frigorifero a servizio dell'area terminal.

Inoltre, sono stati completati a cura di DHL i lavori di adeguamento del magazzino, dopo quelli sulle tendostrutture ad esso subconcesse. È stata inoltre allacciata la cabina per la consegna in Media Tensione da parte di ENEL della potenza necessaria alle attività cargo, in particolare di DHL.

Gli ulteriori interventi realizzati sono principalmente di carattere manutentivo o miglioramento degli impianti e delle reti.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'ordinaria attività di promozione e sviluppo del sito aeroportuale nonché alcune attività di ricerca relative ad un potenziale incremento delle attività commerciali all'interno dell'aerostazione. I costi relativi a tale attività sono stati integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio.

Le Partecipazioni

Al 31/12/2023 la Capogruppo deteneva le seguenti partecipazioni:

Partecipazioni di controllo

G. D'Annunzio Handling S.p.A.	100,000 %

Altre partecipazioni

Quadrante Servizi S.r.l.	€ 12.395
Verona Mercato S.p.A.	€ 35.094
Consorzio Energia Verona Uno	€ 516
Banca di Verona e Vicenza Scpa	€ 900

Il valore di dette partecipazioni, al netto di svalutazioni per perdite e operazioni sul capitale (analiticamente elencati in Nota Integrativa), è di € 2,5 milioni.

Rapporti con imprese controllate e altre parti correlate

Nel corso dell'esercizio 2023 la Capogruppo ha posto in essere con la società controllata GDA Handling S.p.A. ordinarie operazioni di carattere commerciale e finanziario che possono essere così sinteticamente riepilogate:

(valori in euro)

Catullo vs	GDA Handling
Ricavi commerciali	1.270.436
Costi commerciali	700.168
Oneri finanziari	99.161
Oneri da consolidato fiscale	59.717
Crediti al 31/12/23	110.339
Debiti al 31/12/23	3.476.865

Si dà atto che la valutazione della partecipazione in GDA Handling è avvenuta sul presupposto della prospettiva di continuazione della sua attività di impresa che è frutto del sostegno economico/finanziario assicurato dalla controllante.

Per quanto riguarda i rapporti con parti correlate, le transazioni delle società del Gruppo Catullo con le società appartenenti al Gruppo Save e sue correlate sono state effettuate nel rispetto dei valori di mercato mediamente praticati per servizi simili e di pari livello qualitativo, e sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione di Catullo S.p.A così come previsto al punto 18.2. (ix) dello Statuto della Società. I rapporti intrattenuti con dette società nel corso dell'esercizio possono essere così sinteticamente riepilogati:

(valori in euro)

Gruppo Catullo vs	Save Spa	N-aitec Srl	Marco Polo Park Srl	AerTre spa
Ricavi	26.246	-	-	1.123
Costi/Investimenti	1.265.290	144.814	351	-
Crediti al 31/12/23	24.000	-	-	1.370
Debiti al 31/12/23	606.727	21.756	403	-

(valori in euro)

Catullo vs	Save Spa	N-aitec Srl	Marco Polo Park Srl	AerTre spa
Ricavi	26.246	-	-	1.123
Costi/Investimenti	1.227.923	140.306	351	-
Crediti al 31/12/23	24.000	-	-	1.370
Debiti al 31/12/23	569.360	21.756	403	-

Rapporti creditori e debitori con i Soci

Si riportano di seguito i rapporti creditori e debitori della Capogruppo con i Soci al 31/12/23.

SOCIO	Crediti al 31/12/2023	Debiti al 31/12/2023
SAVE SpA	24.000	569.360
Camera di Commercio I.A.A. di Verona	-	-
Provincia Autonoma di Trento	-	-
Provincia di Verona	-	-
Comune di Verona	-	-
Fondazione Cassa di Risparmio VR VI BL AN	-	-
Provincia di Brescia	-	-
Provincia Autonoma di Bolzano	-	-
Comune di Villafranca di Verona	-	-
Promofin Srl	-	-
Camera di Commercio I.A.A. di Trento	-	-
Comune di Mantova	-	-
Comune di Sommacampagna	-	55.897
Comune di Sona	-	-
Veneto Sviluppo SpA	-	-
A.T.V. Azienda Trasporti Verona Srl	6.085	-
Comune di Lazise	-	-
Comunità del Garda	-	-

Altre informazioni

Compagine azionaria

Alla data del 31 dicembre 2023 il capitale sociale risulta pari ad € 114.378.880,00 composto da n. 5.199.040 azioni da € 22,00 nominali cadauna interamente liberate.

Azioni proprie

Nel corso dell'esercizio la Capogruppo non ha posseduto azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti, né sono state acquistate o alienate direttamente o indirettamente per interposta persona, azioni proprie.

Sedi secondarie

Il Gruppo ha svolto la propria attività sullo scalo di Verona Villafranca e sullo scalo di Brescia Montichiari.

Legge 231

Si ricorda che le Società del gruppo hanno provveduto all'adozione del Modello di Organizzazione ex D.Lgs. 231/2001 ed alla nomina dell'Organismo di Vigilanza.

Organismo di Vigilanza

In data 023 agosto 2023 il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'Organismo di Vigilanza fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2025, nelle persone di:

- Avv. Carmela Pluchino, con l'incarico di Presidente
- Dott. Andrea Pederiva, Componente
- Dott.ssa Ilaria Castellani, Componente

Strumenti finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. comma 6 bis si rileva che le Società del gruppo non hanno emesso strumenti finanziari. Si segnala che la Capogruppo nel mese di settembre 2020 ha sottoscritto uno strumento finanziario derivato (IRS) per la copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse di un contratto di finanziamento stipulato alla stessa data, per i cui dettagli si rimanda alla Nota Integrativa.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e notizie sulla prevedibile evoluzione della gestione

Nei primi due mesi del 2024 sono transitati presso lo scalo di Verona circa 376 mila passeggeri con un incremento del 5% rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno.

Nuovi collegamenti diretti sono già stati annunciati per il 2024. Volotea inaugurerà collegamenti diretti tra lo scalo veronese e Bordeaux, Comiso, Copenaghen, Madrid, Praga e Valencia. Air France ha annunciato l'apertura del volo non-stop plurisettimanale tra Verona e Parigi Charles de Gaulle, con possibilità di successive connessioni worldwide. Ryanair sta implementando un programma di espansione sullo scalo di Verona, con particolare focus sulla Penisola Iberica (Madrid, Valencia, Oporto).

Pur a fronte del persistere delle incertezze derivanti dalle tensioni geopolitiche, da ultimo il conflitto israelo-palestinese, e dal quadro macroeconomico (inflazione e costo del denaro), l'andamento positivo dei primi mesi e la programmazione voli prevista per la stagione estiva, preannunciano una continuazione del trend positivo per tutto il 2024.

Proposte di destinazione del risultato di esercizio di Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A.

Signori Azionisti,

ringraziando i dipendenti della Società, gli Enti di Stato e gli Enti Locali ricompresi nel bacino di traffico, per il loro impegno e la proficua collaborazione, Vi proponiamo di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/23 e Vi invitiamo a rimandare a nuovo la perdita di esercizio pari a € 3.280.343.

Sommacampagna (Vr), 20 marzo 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Paolo Arena

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Fratelli Bandiera, 3
31100 Treviso
Italia

Tel: +39 0422 5875
Fax: +39 0422 587812
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti di
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo facente capo alla società Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. ("Gruppo Aeroporti Sistema del Garda" o "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. ("Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Aeroporti Sistema del Garda al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Aeroporti Sistema del Garda al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Aeroporti Sistema del Garda al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Filippo Verardo
Socio

Treviso, 12 aprile 2024

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai Soci della Società Aeroporto Valerio Catullo di Verona/Villafranca S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.
Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.
Sono stati sottoposti al Vostro esame il bilancio d'esercizio della *Società Aeroporto Valerio Catullo di Verona/Villafranca* S.p.A. al 31.12.2023 e il bilancio consolidato del Gruppo Aeroporti Sistema del Garda, redatti in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.
Il risultato d'esercizio negativo della capogruppo risulta essere in perdita per euro -3.280.343= e il risultato consolidato risulta essere un perdita per euro -3.066.085=.
I bilanci sono stati messi a nostra disposizione nel termine di legge.
Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A. ci ha consegnato le proprie relazioni datate 12 aprile 2024 contenenti entrambe un giudizio senza modifica.
Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8 delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.
Abbiamo partecipato a tutte le assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.
Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato informazioni con i sindaci della società controllata Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A. e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.
Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.
Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
Non sono pervenute denunzie dai soci ex art. 2408 c.c.
Ai sensi dell'art. 2441, comma 6 del Codice Civile abbiamo espresso il nostro parere sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni per l'aumento del capitale sociale con esclusione (o limitazione) del diritto di opzione.
E' stata, altresì, svolta l'attività di vigilanza sulla corretta esecuzione e regolarità dell'operazione di aumento di capitale sociale.
Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per euro **283.483,20**.
Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art.. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. L'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del C.C.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Richiami d'informativa

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A., nelle proprie relazioni consegnate, non contiene richiami d'informativa.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non abbiamo osservazioni ostative all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Verona, 12 aprile 2024

Per il Collegio sindacale

Il Presidente

(Antonio Sgarbossa)

Firmato digitalmente da:
Sgarbossa Antonio
Firmato il 12/04/2024 16:49
Seriale Certificato: 2497709
Valido dal 01/06/2023 al 01/06/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA